SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 127° — Numero 287**

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 11 dicembre 1986** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

AVVISO AGLI ABBONATI

In ultima pagina sono indicati i nuovi canoni di abbonamento alla «Gazzetta Ufficiale» per l'anno 1987 secondo quanto disposto dal decreto del Ministro del tesoro 29 settembre 1986 (*G.U.* n. 242 del 17 ottobre 1986).

Per evitare l'interruzione dell'invio dei fascicoli è indispensabile rinnovare l'abbonamento utilizzando, preferibilmente, i moduli di conto corrente personalizzati già spediti.

Si fa presente che la continuazione dell'abbonamento sarà sospesa a coloro che non risulteranno in regola con il rinnovo alla data del 31 dicembre 1986.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 luglio 1986, n. **842.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Macerata.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Macerata, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1074, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta, ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Macerata, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 37, relativo ai corsi di laurea della facoltà di lettere e filosofia, per il corso di laurea in lettere, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente nuovo insegnamento:

archeologia e storia dell'arte romana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 luglio 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 novembre 1986
Registro n. 86 Istruzione, foglio n. 132

86G1188

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 ottobre 1986, n. **843.**

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Pisa.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Pisa, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2278, e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta, con le quali è stata chiesta l'istituzione del corso di laurea in odontoiatria e protesi dentaria nell'ambito della facoltà di medicina e chirurgia;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Pisa e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere, allo scopo di assicurare una equilibrata distribuzione dei corsi di laurea in odontoiatria e protesi dentaria in tutto il territorio nazionale, ed in particolare nell'ambito della regione Toscana;

Udito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Pisa, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Al titolo VII - facoltà di medicina e chirurgia, l'art. 77 è modificato come segue:

Art. 77. — La facoltà di medicina e chirurgia conferisce le lauree in:

a) medicina e chirurgia;

b) odontoiatria e protesi dentaria.

Dopo l'art. 78, con il conseguente scorrimento della numerazione degli articoli successivi, sono aggiunti i seguenti articoli concernenti il corso di laurea in odontoiatria e protesi dentaria:

Art. 79. — La durata del corso degli studi per la laurea in odontoiatria e protesi dentaria e di cinque anni, suddivisi in un biennio ed un triennio.

Il titolo di ammissione è quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Gli insegnamenti per la laurea in odontoiatria e protesi dentaria sono i seguenti:

Biennio:

1) anestesia generale e speciale odontostomatologica (semestrale);
2) biologia generale applicata agli studi medici;
3) chimica;
4) chimica biologica;
5) farmacologia (semestrale);
6) fisica medica;
7) fisiologia umana e dell'apparato stomatognatico;
8) igiene e odontoiatria preventiva e sociale con epidemiologia (semestrale);
9) istituzioni di anatomia umana normale e dell'apparato stomatognatico;
10) istologia ed embriologia generale (compresa la citologia);
11) materiali dentari;
12) microbiologia (semestrale);
13) odontoiatria conservatrice (triennale - 2°, 3° e 4° anno);
14) patologia generale.

Triennio:

15) istituzioni di anatomia ed istologia patologica;
16) chirurgia speciale odontostomatologica (biennale - 3° e 4° anno);
17) clinica odontostomatologica (biennale 4° e 5° anno);
18) medicina legale e delle assicurazioni e deontologia in odontostomatologia (semestrale);
19) neuropatologia e psicopatologia (semestrale);
20) ortognatodonzia e gnatologia (funzione masticatoria) (biennale - 4° e 5° anno);
21) parodontologia (biennale 4° e 5° anno);
22) patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica;
23) patologia speciale medica e metodologia clinica (compresa la pediatria);
24) patologia speciale odontostomatologica;
25) pedodonzia (semestrale);
26) protesi dentaria (triennale - 3°, 4° e 5° anno);
27) radiologia generale e speciale odontostomatologica (semestrale).

Insegnamenti complementari:

1) chirurgia maxillo-facciale;
2) dermatologia e venerologia (semestrale);
3) otorinolaringoiatria (semestrale);
4) statistica sanitaria.

Gli insegnamenti fondamentali sono teorici e pratici e la loro frequenza è obbligatoria.

Gli insegnamenti specificatamente odontostomatologici di ordine clinico comportano anche un tirocinio pratico continuativo da espletare prima di sostenere i relativi esami.

Gli allievi, che non conseguono le attestazioni di frequenza, non possono essere ammessi a sostenere le relative prove d'esame.

Il tirocinio pratico, relativo ad ogni insegnamento clinico, deve prevedere da parte di componenti dell'organico, una assistenza didattica adeguata al numero degli studenti.

Non si può essere ammessi a sostenere l'esame di:	*Se non si è superato l'esame di:*
Fisiologia umana e dell'apparato stomatognatico Patologia generale.	Istituzioni di anatomia umana normale e dello apparato stomatognatico Biologia generale applicata agli studi medici Chimica Fisica medica
Patologia speciale medica e metodologia clinica (compresa la pediatria) Patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica	Fisiologia umana e dell'apparato stomatognatico Patologia generale
Clinica odontostomatologica	Patologia speciale medica e metodologia clinica (compresa la pediatria) Chirurgia speciale odontostomatologica Istituzioni di anatomia e istologia patologica Patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica Patologia speciale odontostomatologica

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea in odontoiatria e protesi dentaria, lo studente deve aver seguito i corsi ed aver superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali ed almeno in due insegnamenti scelti fra i complementari ed aver, inoltre, seguito le prescritte esercitazioni cliniche, i tirocini pratici ed averne conseguito le relative attestazioni.

L'esame di laurea consiste nella discussione di una tesi scritta su argomenti di odontostomatologia da richiedere almeno all'inizio dell'ultimo anno di corso.

Per il trasferimento degli studenti iscritti al corso di laurea in medicina e chirurgia le abbreviazioni di corso

non possono superare l'ammissione oltre il secondo anno sempre che gli aspiranti abbiano superato gli esami di biologia generale applicata agli studi medici, chimica, fisica medica, istologia ed embriologia generale (compresa la citologia).

Per i laureati in medicina e chirurgia le abbreviazioni di corso potranno essere concesse, sempre con iscrizione al secondo anno, subordinatamente al numero dei posti resisi disponibili all'inizio del secondo anno e dopo che sia trascorso un anno accademico dal conseguimento della laurea precedente.

Art. 80. — Il numero degli iscritti è di cinque per ciascun anno di corso e complessivamente di venticinque per l'intero corso di studi.

L'accesso avviene secondo un ordine di graduatoria stabilito in base ad un punteggio riportato in centesimi, così ripartito:

70 centesimi riservati all'esito di un test a scelta multipla da completare in un unico giorno vertente su nozioni generali relative ai seguenti argomenti: chimica, fisica, matematica, biologia generale;

30 centesimi riservati al punteggio riportato nell'esame finale per il conseguimento del diploma di scuola secondaria superiore.

È prevista la pubblicizzazione dei risultati delle prove che, a richiesta, debbono essere forniti.

Art. 81. — Per esercitare la professione i laureati in odontoiatria e protesi dentaria devono superare un apposito esame di Stato.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 ottobre 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 novembre 1986
Registro n. 86 Istruzione, foglio n. 143

86G1189

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 ottobre 1986, n. **844**.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Reggio Calabria.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Reggio Calabria, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1983, n. 1240, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università degli studi di Reggio Calabria e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Reggio Calabria, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 78, relativo al corso di laurea in scienze dell'amministrazione, all'elenco degli insegnamenti complementari sono aggiunti i seguenti insegnamenti:

diritto pubblico romano;
scienze della politica;
sociologia dell'organizzazione;
storia delle dottrine politiche.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 ottobre 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 novembre 1986
Registro n. 86 Istruzione, foglio n. 142

86G1190

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 giugno 1986.

Finanziamento degli oneri derivanti dal regolamento CEE n. 355/77, relativo ad un'azione comune per il miglioramento delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione anche dei prodotti ittici.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, comma quinto della Costituzione;

Vista la legge 3 ottobre 1977, n. 863, sul finanziamento dei regolamenti comunitari direttamente applicabili nell'ordinamento interno, in relazione all'art. 189 del trattato che istituisce la Comunità economica europea, firmato a Roma il 25 marzo 1957;

Visto il regolamento (CEE) n. 355/77, approvato dal Consiglio delle Comunità europee il 15 febbraio 1977, relativo ad un'azione comune per il miglioramento delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione anche dei prodotti ittici;

Considerato che la durata prevista per la realizzazione dell'azione comune è di cinque anni a decorrere dal 1° gennaio 1978 e che numerosi progetti sono stati già ammessi al concorso del FEAOG - Sezione orientamento e non anche al corrispondente contributo dello Stato italiano per mancanza di dotazioni finanziarie;

Ritenuto che la spesa per la concessione dei contributi da parte del Ministero della marina mercantile può calcolarsi in lire 8,8 miliardi, in corrispondenza del concorso comunitario predetto;

Ravvisata la necessità di disporre il prelievo della somma predetta dal conto corrente infruttifero istituito con la menzionata legge n. 863, denominato «Ministero del tesoro - somme occorrenti per l'esecuzione dei regolamenti e delle direttive comunitari in attuazione dell'art. 189 del trattato di Roma», ai fini del versamento ad apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero della marina mercantile per l'anno 1986;

Ritenuto che alla concessione, alla liquidazione ed al pagamento dei contributi si provvederà con decreto del Ministro della marina mercantile;

Udito il parere della commissione parlamentare istituita a norma dell'art. 1, terzo comma, della richiamata legge 3 ottobre 1977, n. 863;

Sulla proposta del Ministro degli affari esteri e del Ministro del tesoro, di concerto con il Ministro della marina mercantile e con il Ministro del bilancio e della programmazione economica;

Decreta:

Art. 1.

Per l'attuazione delle iniziative previste dal regolamento comunitario n. 355/77, è determinata in lire 8,8 miliardi la spesa relativa ai contributi per i progetti indicati nelle premesse.

Art. 2.

È disposto il prelievo della somma di lire 8,8 miliardi, di cui all'art. 1, dalle disponibilità esistenti sul conto corrente denominato «Ministero del tesoro - somme occorrenti per l'esecuzione dei regolamenti e delle direttive comunitari in attuazione dell'art. 189 del trattato di Roma», ai fini del versamento della somma stessa ad apposito capitolo dello stato di previsione dell'entrata e della correlativa assegnazione allo stato di previsione del Ministero della marina mercantile per l'anno 1986.

Il Ministro del tesoro provvederà ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 3.

Alla concessione, alla liquidazione ed al pagamento dei contributi si provvederà con decreto del Ministro della marina mercantile.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e publicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 25 giugno 1986

COSSIGA

ANDREOTTI, *Ministro degli affari esteri*

GORIA, *Ministro del tesoro*

CARTA, *Ministro della marina mercantile*

ROMITA, *Ministro del bilancio e della programmazione economica*

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 ottobre 1986
Registro n. 6 Marina mercantile, foglio n. 47

NOTE

Note al titolo:

Il regolamento CEE n. 355/77 è stato pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» delle Comunità europee n. L 51 del 23 febbraio 1977.

Il predetto regolamento è stato modificato con il regolamento CEE n. 1932/84 del 19 giugno 1984, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» delle Comunità europee n. L 180 del 7 luglio 1984.

Note alle premesse:

L'art. 189 del trattato di Roma, ratificato e reso esecutivo in Italia con legge 14 ottobre 1957, n. 1203, prevede che: «Per l'assolvimento dei loro compiti e alle condizioni contemplate dal presente trattato, il Consiglio e la Commissione stabiliscono regolamenti e direttive, prendono decisioni e formulano raccomandazioni o pareri.

Il regolamento ha portata generale. Esso è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

La direttiva vincola lo Stato membro cui è rivolta per quanto riguarda il risultato da raggiungere, salva restando la competenza degli organi nazionali in merito alla forma e ai mezzi.

La decisione è obbligatoria in tutti i suoi elementi per i destinatari da essa designati.

Le raccomandazioni e i pareri non sono vincolanti».

Per il regolamento CEE n. 355/77 si veda nella nota al titolo.

Nota all'art. 1:

Per il regolamento CEE n. 355/77 si veda nella nota al titolo.

Nota all'art. 2:

Per il testo dell'art. 189 del trattato di Roma si veda nelle note alle premesse.

86A9418

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 25 novembre 1986.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa edilizia a r.l. Villa Patrizi 2000, in Roma, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze degli accertamenti effettuati dal commissario governativo della società cooperativa edilizia a r.l. Villa Patrizi 2000, con sede in Roma, dedotte nelle relazioni del 13 febbraio 1986, del 23 aprile 1986 e del 9 maggio 1986, dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto delle designazioni effettuate dall'associazione nazionale di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo cui l'ente predetto aderisce, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Decreta:

La società cooperativa edilizia a r.l. Villa Patrizi 2000, con sede in Roma, costituita per rogito notaio Italo Gazzilli in data 21 novembre 1968, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e il dott. Mastroeni Roberto, nato a Roma il 6 ottobre 1951 e ivi residente in via Morpurgo, 28 ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 novembre 1986

p. *Il Ministro:* MEZZAPESA

86A9447

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 4 novembre 1986.

Tasso di interesse applicabile sui tributi ammessi al pagamento differito gravanti sul caffè importato attraverso dogane diverse da quella di Trieste.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 79 del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale approvato con decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43, come modificato dall'art. 3-*quinquies* della legge 14 agosto 1974, n. 346, concernente il pagamento differito dei diritti doganali;

Visto il decreto ministeriale 25 marzo 1986 con il quale ai sensi del primo comma dell'art. 79 del testo unico citato viene autorizzata, per le importazioni del caffè effettuate presso dogane diverse da quella di Trieste, la concessione nell'anno 1986 di una maggiore dilazione fino ad un massimo di novanta giorni, compresi i primi trenta;

Atteso che occorre stabilire il saggio di interesse con decorrenza 28 ottobre 1986;

Sentita la Banca d'Italia;

Decreta:

Ai sensi del terzo comma dell'art. 79 del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale approvato con decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43, come modificato dalla legge 14 agosto 1974, n. 346, dal 28 ottobre 1986, il saggio di interesse che gli operatori ammessi al pagamento differito dei diritti doganali gravanti sul caffè importato attraverso dogane diverse da quella di Trieste devono corrispondere per il periodo successivo ai primi trenta giorni, è stabilito nella misura del 10,550 per cento annuo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 novembre 1986

Il Ministro: VISENTINI

86A9490

DECRETO 25 novembre 1986.

Iscrizione nella tariffa di vendita al pubblico di alcune marche di tabacchi lavorati di produzione nazionale.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Vista la legge 17 luglio 1942, n. 907, sul monopolio dei sali e dei tabacchi, e successive modificazioni;

Vista la legge 13 luglio 1965, n. 825, concernente il regime di imposizione fiscale dei prodotti oggetto di monopolio di Stato, e successive modificazioni;

Vista la legge 7 marzo 1985, n. 76, concernente il sistema di imposizione fiscale sui tabacchi lavorati;

Ritenuto che ai sensi dell'art. 2 della legge 13 luglio 1965, n. 825, occorre provvedere all'inserimento, nella tariffa di vendita, di nuove marche di tabacchi lavorati di produzione nazionale in base al prezzo proposto dal consiglio di amministrazione dei monopoli di Stato nella classificazione dei prezzi di vendita di cui alla tabella allegato *A* al decreto ministeriale 17 febbraio 1986, che fissa le ripartizioni dei prezzi stessi ai sensi della legge 7 marzo 1985, n. 76;

Sulla proposta del consiglio di amministrazione dei monopoli di Stato;

Decreta:

Art. 1.

Nella classificazione stabilita dalla tabella allegato *A* al decreto ministeriale 17 febbraio 1986, le seguenti marche di tabacchi lavorati nazionali sono inquadrate al prezzo di tariffa a fianco di ciascuna indicato:

SIGARETTE
(Tabella *A*)

Melody. . . . . L. 90.000 il kg conv.le
MS Extra Lights . . . . . . » 75.000 »

Art. 2.

Il presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione, entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 novembre 1986

Il Ministro: VISENTINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 novembre 1986
Registro n. 7 Finanze, foglio n. 321

86A9564

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 20 novembre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a trentuno parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di cinquantatre chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Cortona.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto in data 19 settembre 1986, con il quale il vescovo diocesano di Cortona determina la sede e la denominazione delle parrocchie costituite nella propria diocesi ed elenca le chiese parrocchiali estinte;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle seguenti trentuno parrocchie costituite nella diocesi di Cortona, tutte in comuni della provincia di Arezzo, aventi la denominazione e la sede per ciascuna indicate:

1. Comune di Cortona: Bocena, parrocchia di S. Martino, sita in 52044 Cortona (Arezzo), S. Martino a Bocena c.s. 364.

2. Comune di Cortona: Calcinaio, parrocchia di S. Maria delle Grazie, sita in 52042 Camucia (Arezzo), c.s. Calcinaio n. 22.

3. Comune di Cortona: Camucia, parrocchia di Cristo Re, sita in 52042 Camucia (Arezzo), piazza Cristo Re n. 7.

4. Comune di Cortona: Cantalena, parrocchia di S. Agata, sita in 52044 Cortona (Arezzo), Cantalena n. 1.

5. Comune di Cortona: Cegliolo, parrocchia di S. Eusebio, sita in 52044 Cortona (Arezzo), S. Eusebio a Cegliolo n. 9.

6. Comune di Cortona: Cegliolo, parrocchia di S. Pietro, sita in 52044 Cortona (Arezzo), S. Pietro a Cegliolo n. 13.

7. Comune di Cortona: Centoia, parrocchia di S. Maria del Rosario e S. Firmina, sita in 52040 Capezzine di Cortona (Arezzo), Centoia, via Lauretana n. 56.

8. Comune di Cortona: Chianacce, parrocchia di S. Francesco d'Assisi, sita in 52045 Foiano della Chiana (Arezzo), località Chianacce.

9. Comune di Cortona: Città, parrocchia di S. Maria Assunta in Cattedrale, sita in 52044 Cortona (Arezzo), piazza del Duomo n. 1.

10. Comune di Cortona: Città, parrocchia dei Santi Andrea e Filippo, sita in 52044 Cortona (Arezzo), via Ghibellina n. 14.

11. Comune di Cortona: Città, parrocchia di S. Domenico, sita in 52044 Cortona (Arezzo), largo Beato Angelico n. 1.

12. Comune di Cortona: Città, parrocchia dei Santi Marco e Cristoforo, sita in 52044 Cortona (Arezzo), via Maffei n. 56.

13. Comune di Cortona: Creti, parrocchia dei Santi Ippolito e Biagio, sita in 52040 S. Caterina di Cortona (Arezzo), Creti n. 18.

14. Comune di Cortona: Farneta, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 52042 Camucia (Arezzo), Farneta n. 1.

15. Comune di Cortona: Fratta, parrocchia delle Sante Agata e Caterina, sita in 52040 S. Caterina di Cortona (Arezzo), n.a. S. Agata n. 1.

16. Comune di Cortona: Mercatale, parrocchia di S. Maria in Val di Pierle, sita in 52040 Mercatale di Cortona (Arezzo), via Pietro da Cortona n. 1.

17. Comune di Cortona: Monsigliolo, parrocchia di S. Biagio, sita in 52042 Camucia (Arezzo), via Monsigliolo n. 1.

18. Comune di Cortona: Montanare, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 52040 Montanare di Cortona (Arezzo), Montanare n. 4.

19. Comune di Cortona: Montecchio, parrocchia dei Santi Cristoforo ed Emiliano, sita in 52042 Camucia (Arezzo), via Montecchio n. 14.

20. Comune di Cortona: Ossaia, parrocchia dei Santi Biagio e Cristoforo, sita in 52042 Camucia (Arezzo), Ossaia n. 1.

21. Comune di Cortona: Pergo, parrocchia di S. Bartolomeo, sita in 52040 Montanare di Cortona (Arezzo), Pergo, La Chiesa n. 1.

22. Comune di Cortona: Pietraia, parrocchia di S. Leopoldo, sita in Terontola (Arezzo), Pietraia n. 1.

23. Comune di Cortona: Poggioni, parrocchia dei Santi Pietro e Marco, sita in 52044 Cortona (Arezzo), case sparse S. Pietro a Dame n. 54.

24. Comune di Cortona: Riccio, parrocchia di S. Maria a Sepoltaglia, sita in 52040 Terontola (Arezzo), Riccio n. 1.

25. Comune di Cortona: Rinfrena, parrocchia di S. Lorenzo Martire, sita in 52042 Camucia (Arezzo), c.s. Montecchio n. 230, località S. Lorenzo a Rinfrena.

26. Comune di Cortona: S. Angelo, parrocchia dei Santi Michele Arcangelo e Giovanni Evangelista, sita in 52040 Montanare di Cortona (Arezzo), S. Angelo, 1.

27. Comune di Cortona: S. Marco in Villa, parrocchia di S. Marco Evangelista, sita in 52042 Camucia (Arezzo), S. Marco in Villa n. 1.

28. Comune di Cortona: S. Maria Nuova, parrocchia di S. Maria Nuova, sita in 52044 Cortona (Arezzo), c.s. S. M. Nuova n. 112.

29. Comune di Cortona: Terontola, parrocchia di S. Giovanni Evangelista, sita in 52040 Terontola (Arezzo), via della Pieve n. 4.

30. Comune di Cortona: Teverina, parrocchia dei Santi Bartolomeo, Biagio e Lucia, sita in 52044 Cortona (Arezzo), Teverina c.s. n. 42.

31. Comune di Cortona: Torreone, parrocchia dei Santi Giovanni Battista e Carlo, sita in 52044 Cortona (Arezzo), n.a. Torreone n. 5.

Art. 2.

Le parrocchie di cui al precedente art. 1 acquistano la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 3.

Dalla predetta data perdono la personalità giuridica civile le seguenti cinquantatre chiese parrocchiali:

PROVINCIA DI AREZZO

1. Comune di Cortona: Bocena, chiesa parrocchiale di S. Cristoforo e Martino, sita in 52044 Cortona (Arezzo), S. Martino a Bocena c.s. 364.

2. Comune di Cortona: Borgonuovo, chiesa parrocchiale di S. Emiliano, sita in 52040 Capezzine di Cortona (Arezzo), via Borgonuovo n. 1.

3. Comune di Cortona: Calcinaio, chiesa parrocchiale di S. Vincenzo in S. Maria al Calcinaio, sita in 52042 Camucia (Arezzo), c.s. Calcinaio n. 22.

4. Comune di Cortona: Camucia, chiesa parrocchiale di S. Biagio in Cristo Re, sita in 52042 Camucia (Arezzo), piazza Cristo Re n. 7.

5. Comune di Cortona: Cantalena, chiesa parrocchiale di S. Agata, sita in 52044 Cortona (Arezzo), Cantalena n. 1.

6. Comune di Cortona: Casale, chiesa parrocchiale di S. Biagio, sita in 52044 Cortona, fraz. Casale n. 1.

7. Comune di Cortona: Cegliolo, chiesa parrocchiale di S. Eusebio, sita in 52044 Cortona (Arezzo), S. Eusebio a Cegliolo n. 9.

8. Comune di Cortona: Cegliolo, chiesa parrocchiale di S. Pietro, sita in 52044 Cortona (Arezzo), S. Pietro a Cegliolo n. 13.

9. Comune di Cortona: Centoia, chiesa parrocchiale di S. Cristoforo, sita in 52040 Capezzine di Cortona (Arezzo), Centoia, via Lauretana, 56.

10. Comune di Cortona: Chianacce, chiesa parrocchiale di S. Francesco d'Assisi, sita in 52045 Foiano della Chiana (Arezzo), località Chianacce.

11. Comune di Cortona: Cignano, chiesa parrocchiale di S. Niccolò, sita in 52042 Camucia (Arezzo) Cignano n. 1.

12. Comune di Cortona: Città, chiesa parrocchiale di S. Maria e Tommaso, sita in 52044 Cortona (Arezzo), piazza del Duomo n. 1.

13. Comune di Cortona: Città, chiesa parrocchiale di S. Domenico, sita in 52044 Cortona (Arezzo), largo Beato Angelico n. 1.

14. Comune di Cortona: Città, chiesa parrocchiale di S. Filippo, sita in 52044 Cortona (Arezzo), via Ghibellina n. 14.

15. Comune di Cortona: Città, chiesa parrocchiale di S. Cristoforo, sita in 52044 Cortona (Arezzo), via Porta Montanina n. 1.

16. Comune di Cortona: Città, chiesa parrocchiale di S. Marco, sita in 52044 Cortona (Arezzo), via Maffei n. 56.

17. Comune di Cortona: Creti, chiesa parrocchiale di SS. Ippolito e Potito, sita in 52040 S. Caterina di Cortona (Arezzo), Credi n. 18.

18. Comune di Cortona: Falzano, chiesa parrocchiale di S. Maria, sita in 52044 Cortona (Arezzo), frazione Falzano n. 1.

19. Comune di Cortona: Fasciano, chiesa parrocchiale di S. Biagio, sita in 53040 Valiano (Siena) c.s. Chianacce.

20. Comune di Cortona: Farneta, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 52042 Camucia (Arezzo), Farneta n. 1.

21. Comune di Cortona: Fratta, chiesa parrocchiale di S. Agata, sita in 52040 S. Caterina di Cortona (Arezzo), n.a. S. Agata n. 1.

22. Comune di Cortona: Fratticciola, chiesa parrocchiale di S. Giusto, sita in 52040 S. Caterina di Cortona (Arezzo), c.a. Fratticciola n. 1.

23. Comune di Cortona: Gabbiano, chiesa parrocchiale di S. Firmina, sita in 52040 Capezzine di Cortona (Arezzo), case sparse Centoia n. 105.

24. Comune di Cortona: Mercatale, chiesa parrocchiale di S. Maria del Carmine, sita in 52040 Mercatale di Cortona (Arezzo), via Pietro da Cortona n. 1.

25. Comune di Cortona: Metelliano, chiesa parrocchiale di S. Maria, sita in 52040 Montanare di Cortona (Arezzo), Metegliano n. 1.

26. Comune di Cortona: Monsigliolo, chiesa parrocchiale di S. Biagio, sita in 52042 Camucia (Arezzo), via Monsigliolo n. 1.

27. Comune di Cortona: Montalla, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Evangelista, sita in 52040 Montanare di Cortona (Arezzo), Montalla n. 28.

28. Comune di Cortona: Montanare, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 52040 Montanare di Cortona (Arezzo), Montanare n. 4.

29. Comune di Cortona: Montecchio, chiesa parrocchiale di S. Cristoforo, sita in 52042 Camucia (Arezzo), via Montecchio n. 14.

30. Comune di Cortona: Ossaia, chiesa parrocchiale di S. Cristoforo, sita in 52042 Camucia (Arezzo), Ossaia n. 1.

31. Comune di Cortona: Pergo, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo, sita in 52040 Montanare di Cortona (Arezzo), Pergo, La Chiesa n. 1.

32. Comune di Cortona: Pierle, chiesa parrocchiale di SS. Biagio e Donato, sita in 52040 Mercatale di Cortona (Arezzo), località Pierle.

33. Comune di Cortona: Pietraia, chiesa parrocchiale di S. Leopoldo, sita in 52040 Terontola (Arezzo), Pietraia, 1.

34. Comune di Cortona: Poggioni, chiesa parrocchiale di S. Marco, sita in 52044 Cortona (Arezzo), località Poggioni.

35. Comune di Cortona: Rinfrena, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo Martire, sita in 52042 Camucia (Arezzo) c.s. Montecchio n. 230, località S. Lorenzo a Rinfrena.

36. Comune di Cortona: Ronzano, chiesa parrocchiale di S. Biagio, sita in 52040 S. Caterina di Cortona (Arezzo), Ronzano n. 1.

37. Comune di Cortona: Ruffignano, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, sita in 52044 Cortona (Arezzo), c.s. S. Pietro a Dame, Ruffignano, 1.

38. Comune di Cortona: S. Angelo, chiesa parrocchiale di S. Michele e S. Angelo a Metelliano, sita in 52040 Montanare di Cortona (Arezzo), S. Angelo n. 1.

39. Comune di Cortona: S. Caterina, chiesa parrocchiale di S. Caterina in Burcinella, sita in 52040 S. Caterina di Cortona (Arezzo), c.a. S. Caterina n. 1.

40. Comune di Cortona: S. Marco in Villa, chiesa parrocchiale di S. Marco Evangelista, sita in 52042 Camucia (Arezzo), S. Marco in Villa.

41. Comune di Cortona: S. Maria Nuova, chiesa parrocchiale di S. Maria Nuova, sita in 52044 Cortona (Arezzo), c.s. S. M. Nuova n. 112.

42. Comune di Cortona: S. Pietro a Dame in Acquaviva, chiesa parrocchiale di S. Pietro a Dame, sita in 52044 Cortona (Arezzo), S. Pietro a Dame n. 54.

43. Comune di Cortona: Seano, chiesa parrocchiale di S. Lucia, sita in 52044 Cortona (Arezzo), località Seano.

44. Comune di Cortona: Riccio, chiesa parrocchiale di S. Maria, sita in 52040 Terontola (Arezzo), Riccio n. 1.

45. Comune di Cortona: Sorbello, chiesa parrocchiale di S. Andrea, sita in 52040 Sorbello (Arezzo).

46. Comune di Cortona: Terontola, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Evangelista, sita in 52040 Terontola (Arezzo), via della Pieve n. 4.

47. Comune di Cortona: Teverina, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo, sita in 52044 Cortona (Arezzo), c.s. Teverina n. 42.

48. Comune di Cortona: Tornia, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 52044 Cortona (Arezzo), località Tornia n. 1.

49. Comune di Cortona: Torreone, chiesa parrocchiale di S. Carlo, sita in 52044 Cortona (Arezzo), n.a. Torreone n. 5.

50. Comune di Cortona: Vaglie, chiesa parrocchiale di S. Cristoforo, sita in 52044 Cortona (Arezzo), c.s. S. Pietro a Dame, Vaglie n. 1.

51. Comune di Cortona: Valecchie, chiesa parrocchiale dei SS. Filippo e Giacomo, sita in 52040 Montanare di Cortona (Arezzo), Valecchie n. 1.

52. Comune di Cortona: Val di Pierle, chiesa parrocchiale di S. Donnino in S. Maria della Croce, sita in 52040 Mercatale di Cortona (Arezzo) c.s. Val di Pierle, località Madonna della Croce.

PROVINCIA DI PERUGIA

53. Comune di Tuoro sul Trasimeno: Piazzano, chiesa parrocchiale di S. Cristoforo, sita in 06069 Tuoro sul Trasimeno (Perugia), località Piazzano, piazza S. Cristoforo n. 1.

Art. 4

Alle cinquantatre chiese parrocchiali estinte di cui al precedente art. 3 succedono, in tutti i rapporti attivi e passivi:

— relativamente alle seguenti trentotto chiese parrocchiali, le parrocchie aventi diversa sede e diversa denominazione, per ognuna indicate:

PROVINCIA DI AREZZO

1. Comune di Cortona, alla chiesa parrocchiale di S. Cristoforo e Martino, sita in 52044 Cortona (Arezzo), S. Martino a Bocena, c.s. 364, la parrocchia di S. Martino, sita in 52044, S. Martino a Bocena c.s. 364.

2. Comune di Cortona, alla chiesa parrocchiale di S. Emiliano, sita in 52040 Capezzine di Cortona (Arezzo), via Borgonuovo n. 1, la parrocchia di S. Cristoforo ed Emiliano, sita in 52042 Camucia, via Montecchio n. 14.

3. Comune di Cortona, alla chiesa parrocchiale di S. Vincenzo in S. Maria al Calcinaio, sita in 52042 Camucia (Arezzo), c.s. Calcinaio n. 22, la parrocchia di S. Maria delle Grazie, sita in 52042 Camucia (Arezzo), c.s. Calcinaio n. 22.

4. Comune di Cortona, alla chiesa parrocchiale di S. Biagio in Cristo Re, sita in 52042 Camucia (Arezzo), piazza Cristo Re n. 7, la parrocchia di Cristo Re, sita in 52042 Camucia (Arezzo), piazza Cristo Re n. 7.

5. Comune di Cortona, alla chiesa parrocchiale di S. Biagio, sita in 52044 Cortona (Arezzo), frazione Casale n. 1, la parrocchia dei Santi Bartolomeo, Biagio e Lucia, sita in 52044 Cortona (Arezzo), Teverina, c.s. n. 42.

6. Comune di Cortona, alla chiesa parrocchiale di S. Cristoforo, sita in 52040 Capezzine di Cortona (Arezzo) Centoia, via Lauretana n. 56, la parrocchia di S. Maria del Rosario e S. Firmina, sita in 52040 Capezzine di Cortona (Arezzo), Centoia, via Lauretana n. 56.

7. Comune di Cortona, alla chiesa parrocchiale di S. Nicolò, sita in 52042 Camucia (Arezzo), Cignano n. 1, la parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 52042 Camucia (Arezzo), Farneta n. 1.

8. Comune di Cortona, alla chiesa parrocchiale di S. Maria e Tommaso, sita in 52044 Cortona (Arezzo), piazza Duomo n. 1, la parrocchia di S. Maria Assunta in Cattedrale, sita in 52044 Cortona (Arezzo), piazza del Duomo n. 1.

9. Comune di Cortona, alla chiesa parrocchiale di S. Filippo, sita in 52044 Cortona (Arezzo), via Ghibellina n. 14, la parrocchia dei Santi Andrea e Filippo, sita in 52044 Cortona (Arezzo), via Ghibellina n. 14.

10. Comune di Cortona, alla chiesa parrocchiale di S. Cristoforo, sita in 52044 Cortona (Arezzo), via Porta Montanina n. 1, la parrocchia dei Santi Marco e Cristoforo, sita in 52044 Cortona (Arezzo), via Maffei n. 56.

11. Comune di Cortona, alla chiesa parrocchiale di S. Marco, sita in 52044 Cortona (Arezzo), via Maffei n. 56, la parrocchia dei Santi Marco e Cristoforo, sita in 52044 Cortona (Arezzo), via Maffei n. 56.

12. Comune di Cortona, alla chiesa parrocchiale di SS. Ippolito e Potito, sita in 52040 S. Caterina di Cortona (Arezzo), Creti n. 18, la parrocchia dei Santi Ippolito e Biagio, sita in 52040 S. Caterina di Cortona (Arezzo), Creti n. 18.

13. Comune di Cortona, alla chiesa parrocchiale di S. Maria, sita in 52044 Cortona (Arezzo), frazione Falzano n. 1, la parrocchia dei Santi Pietro e Marco, sita in 52044 Cortona (Arezzo), case sparse S. Pietro a Dame n. 54.

14. Comune di Cortona, alla chiesa parrocchiale di S. Biagio, sita in 53040 Valiano (Siena), località Fasciano, c.s. Chianacce, la parrocchia di S. Francesco d'Assisi, sita in 52045 Foiano della Chiana (Arezzo), località Chianacce.

15. Comune di Cortona, alla chiesa parrocchiale di S. Agata, sita in 52040 S. Caterina di Cortona (Arezzo), Fratta, n.a. S. Agata n. 1, la parrocchia delle Sante Agata e Caterina, sita in 52040 S. Caterina di Cortona (Arezzo) n.a. S. Agata n. 1.

16. Comune di Cortona, alla chiesa parrocchiale di S. Giusto, sita in 52040 S. Caterina di Cortona (Arezzo), c.a. Fratticciola n. 1, la parrocchia dei Santi Ippolito e Biagio, sita in 52040 S. Caterina di Cortona (Arezzo), Creti n. 18.

17. Comune di Cortona, alla chiesa parrocchiale di S. Firmina, sita in 52040 Capezzine di Cortona (Arezzo), località Gabbiano, c.s. Centoia n. 105, la parrocchia di S. Maria del Rosario e S. Firmina, sita in 52040 Capezzine di Cortona (Arezzo), Centoia, via Lauretana n. 56.

18. Comune di Cortona, alla chiesa parrocchiale di S. Maria del Carmine, sita in 52040 Mercatale di Cortona (Arezzo), via Pietro da Cortona n. 1, la parrocchia di S. Maria in Val di Pierle, sita in 52040 Mercatale di Cortona (Arezzo), via Pietro da Cortona n. 1.

19. Comune di Cortona, alla chiesa parrocchiale di S. Maria, sita in 52040 Montanare di Cortona (Arezzo), Metegliano n. 1, la parrocchia dei Santi Michele Arcangelo e Giovanni Evangelista, sita in 52040 Montanare di Cortona (Arezzo), S. Angelo, 1.

20. Comune di Cortona, alla chiesa parrocchiale di S. Giovanni Evangelista, sita in 52040 Montanare di Cortona (Arezzo), Montalla n. 28, la parrocchia dei Santi Michele Arcangelo e Giovanni Evangelista, sita in 52040 Montanare di Cortona (Arezzo), S. Angelo, 1.

21. Comune di Cortona, alla chiesa parrocchiale di S. Cristoforo, sita in 52042 Camucia (Arezzo) via Montecchio, 14, la parrocchia dei Santi Cristoforo ed Emiliano, sita in 52042 Camucia (Arezzo), via Montecchio n. 14.

22. Comune di Cortona, alla chiesa parrocchiale di S. Cristoforo, sita in 52042 Camucia (Arezzo), Ossaia n. 1, la parrocchia dei Santi Biagio e Cristoforo, sita in 52042 Camucia (Arezzo), Ossaia n. 1.

23. Comune di Cortona, alla chiesa parrocchiale di SS. Biagio e Donato, sita in 52040 Mercatale di Cortona (Arezzo), località Pierle, la parrocchia di S. Maria in Val di Pierle, sita in 52040 Mercatale di Cortona, via Pietro da Cortona n. 1.

24. Comune di Cortona, alla chiesa parrocchiale di S. Marco, sita in 52044 Cortona (Arezzo), località Poggioni, la parrocchia dei Santi Pietro e Marco, sita in 52044 Cortona (Arezzo), case sparse S. Pietro a Dame, 54.

25. Comune di Cortona, alla chiesa parrocchiale di S. Biagio, sita in 52040 S. Caterina di Cortona (Arezzo), Ronzano n. 1, la parrocchia dei Santi Ippolito e Biagio, sita in 52040 S. Caterina di Cortona (Arezzo), Creti n. 18.

26. Comune di Cortona, alla chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, sita in 52044 Cortona (Arezzo), c.s. S. Pietro a Dame, Ruffignano n. 1, la parrocchia dei Santi Pietro e Marco, sita in 52044 Cortona (Arezzo), case sparse S. Pietro a Dame, 54.

27. Comune di Cortona, alla chiesa parrocchiale di S. Michele e S. Angelo a Metelliano, sita in 52040 Montanare di Cortona (Arezzo), S. Angelo n. 1, la parrocchia dei Santi Michele Arcangelo e Giovanni Evangelista, sita in 52040 Montanare di Cortona (Arezzo), S. Angelo n. 1.

28. Comune di Cortona, alla chiesa parrocchiale di S. Caterina in Burcinella, sita in 52040 S. Caterina di Cortona (Arezzo), c.a. S. Caterina n. 1, la parrocchia delle Sante Agata e Caterina, sita in 52040 S. Caterina di Cortona (Arezzo), n.a. S. Agata n. 1.

29. Comune di Cortona, alla chiesa parrocchiale di S. Pietro a Dame, sita in 52044 Cortona (Arezzo), S. Pietro a Dame n. 54, la parrocchia dei Santi Pietro e Marco, sita in 52044 Cortona (Arezzo), case sparse S. Pietro a Dame n. 54.

30. Comune di Cortona, alla chiesa parrocchiale di S. Lucia, sita in 52044 Cortona (Arezzo), località Seano, la parrocchia dei Santi Bartolomeo, Biagio e Lucia, sita in 52044 Cortona (Arezzo), Teverina c.s. n. 42.

31. Comune di Cortona, alla chiesa parrocchiale di S. Andrea, sita in 52040 Sorbello (Arezzo), la parrocchia di S. Maria in val di Pierle, sita in 52040 Mercatale di Cortona (Arezzo), via Pietro da Cortona n. 1

32. Comune di Cortona, alla chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo, sita in 52044 Cortona (Arezzo), c.s. Teverina n. 42, la parrocchia dei Santi Bartolomeo, Biagio e Lucia, sita in 52044 Cortona (Arezzo), Teverina n. 42.

33. Comune di Cortona, alla chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 52044 Cortona (Arezzo), Tornia n. 1, la parrocchia dei Santi Giovanni Battista e Carlo, sita in 52044 Cortona (Arezzo), n.a. Torreone, 5.

34. Comune di Cortona, alla chiesa parrocchiale di S. Carlo, sita in 52044 Cortona (Arezzo), n.a. Torreone n. 5, la parrocchia dei Santi Giovanni Battista e Carlo, sita in 52044 Cortona (Arezzo), n.a. Torreone n. 5.

35. Comune di Cortona, alla chiesa parrocchiale di S. Cristoforo, sita in 52044 Cortona (Arezzo), c.s. S. Pietro a Dame, Vaglie n. 1, la parrocchia dei Santi Pietro e Marco, sita in 52044 Cortona (Arezzo), case sparse S. Pietro a Dame n. 54.

36. Comune di Cortona, alla chiesa parrocchiale dei SS. Filippo e Giacomo, sita in 52040 Montanare di Cortona (Arezzo), Valecchie n. 1, la parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 52040 Montanare di Cortona (Arezzo), Montanare n. 4.

37. Comune di Cortona, alla chiesa parrocchiale di S. Donnino in S. Maria della Croce, sita in 52040 Mercatale di Cortona (Arezzo) c.s. Val di Pierle, località Madonna della Croce, la parrocchia di S. Maria in Val di Pierle, sita in 52040 Mercatale di Cortona (Arezzo), via Pietro da Cortona n. 1.

PROVINCIA DI PERUGIA

38. Comune di Tuoro sul Trasimeno, alla chiesa parrocchiale di S. Cristoforo, sita in 06069 Tuoro sul Trasimeno (Perugia), località Piazzano, piazza S. Cristoforo n. 1, la parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 52040 Montanare di Cortona (Arezzo), Montanare n. 4;

— relativamente alle restanti quindici chiese parrocchiali, le parrocchie aventi la stessa sede e la stessa denominazione.

Art. 5.

Il patrimonio iniziale delle parrocchie è costituito:

per le parrocchie che succedono alle chiese parrocchiali estinte, dai beni di proprietà delle stesse;

per tutte le parrocchie, dai beni di proprietà dell'Istituto per il sostentamento del clero che a ciascuna parrocchia saranno assegnati dal vescovo diocesano a termini dell'art. 29, quarto comma, della legge 20 maggio 1985, 222.

Art. 6.

Le parrocchie dovranno iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 20 novembre 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A9161

DECRETO 20 novembre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a centoventisette parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di centoundici chiese parrocchiali, tutte della diocesi «Patriarcato di Venezia».

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto in data 16 settembre 1986, con il quale il vescovo della diocesi «Patriarcato di Venezia», determina la sede e la denominazione delle parrocchie costituite nella propria diocesi ed elenca le chiese parrocchiali estinte;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle seguenti centoventisette parrocchie costituite nella diocesi «Patriarcato di Venezia», tutte in comuni della provincia di Venezia, aventi la denominazione e la sede per ciascuna indicate:

1. Caorle, parrocchia di Regina della Pace, sita in 30021 Caorle, frazione Castello di Caorle.

2. Caorle, parrocchia di S. Bartolomeo Apostolo, sita in 30021 Caorle, frazione Brussa, via Brussa, 8.

3. Caorle, parrocchia di S. Gaetano da Thiene, sita in 30021 Caorle, frazione S. Gaetano, via Riello, 19.

4. Caorle, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 30021 Caorle, frazione Cà Corniani, via Teson, 7.

5. Caorle, parrocchia di S. Margherita, sita in 30021 Caorle, frazione S. Margherita, piazza Falcetta, 3.

6. Caorle, parrocchia del SS. Nome di Maria, sita in 30021 Caorle, frazione Marango, via Durisi, 17.

7. Caorle, parrocchia di S. Stefano Protomartire, sita in 30021 Caorle, piazza Vescovado, 1.

8. Eraclea, parrocchia di Gesù Buon Pastore, sita in 30020 Eraclea, via Valle Settecasoni, 1.

9. Eraclea, parrocchia di S. Ferdinando Re, sita in 30020 Eraclea, frazione Torre di Fine, via G. Deledda, 2.

10. Eraclea, parrocchia di S. Gabriele dell'Addolorata, sita in 30020 Eraclea, frazione Cà Turcata, piazza S. Gabriele.

11. Eraclea, parrocchia di S. Giovanni Bosco, sita in 30020 Eraclea, frazione Crepaldo, piazza S. Giovanni.

12. Eraclea, parrocchia di S. Tiziano Vescovo, sita in 30020 Eraclea, frazione Stretti, via Parada, 15.

13. Eraclea, parrocchia di S. Maria Concetta, sita in 30020 Eraclea, via F.lli Bandiera, 5.

14. Eraclea, parrocchia di S. Maria Elisabetta, sita in 30020 Eraclea, frazione Torre di Torre di Fine, via Einaudi, 73.

15. Jesolo, parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, sita in 30017 Jesolo, frazione Lido, piazza Trento, 7.

16. Jesolo, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 30016 Jesolo, piazza Matteotti, 9.

17. Jesolo, parrocchia di S. Giuseppe, sita in 30017 Jesolo, frazione Cortellazzo, piazza Granatiere, 4.

18. Jesolo, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 30016 Jesolo, frazione Passarella.

19. Jesolo, parrocchia di S. Maria Ausiliatrice, sita in 30017 Jesolo, frazione Lido, piazza Trieste, 7.

20. Jesolo, parrocchia dei Santi Liberale e Mauro, sita in 30017 Jesolo, frazione Lido, via Danimarca.

21. Mira, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 30030 Mira, frazione Gambarare, via Chiesa, 41.

22. Mira, parrocchia di S. Marco Evangelista, sita in 30030 Mira, frazione Porte, via S. Marco, 12.

23. Mira, parrocchia di S. Nicolò Vescovo, sita in 30030 Mira, frazione Taglio, via S. Trentin, 23.

24. Mira, parrocchia di S. Pietro Apostolo (vulgo S. Pietro in Bosco), sita in 30030 Mira, frazione Oriago, riviera S. Pietro, 39.

25. Mira, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 30030 Mira, frazione Borbiago, via Giovanni XXIII.

26. Mira, parrocchia di S. Maria Maddalena Penitente, sita in 30030 Mira, frazione Oriago, via Venezia, 131.

27. Mira, parrocchia dei Santi Teonisto Martire e Agostino Vescovo, sita in 30030 Mira, frazione Marano, via Caltana, 117.

28. Quarto d'Altino, parrocchia di S. Eliodoro Vescovo, sita in 30020 Quarto d'Altino, frazione Altino, via S. Eliodoro, 29.

29. Quarto d'Altino, parrocchia di S. Magno Vescovo, sita in 30020 Quarto d'Altino, frazione Portegrandi.

30. Quarto d'Altino, parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in 30020 Quarto d'Altino, piazza S. Michele.

31. San Donà di Piave, parrocchia di S. Maria del Carmelo, sita in 30027 San Donà di Piave, frazione Cittanova.

32. Venezia, parrocchia della Beata Vergine Addolorata, sita in 30173 Venezia, frazione Mestre, località Bissuola, via Servi di Maria, 114.

33. Venezia, parrocchia del Corpus Domini, sita in 30173 Venezia, frazione Mestre, località Bissuola, via Gavagnin.

34. Venezia, parrocchia di Cristo Re, sita in 30121 Venezia, frazione S. Erasmo; S. Erasmo, 1.

35. Venezia, parrocchia del Cuore Immacolato di Maria, sita in 30172 Venezia, frazione Mestre, via Altobello, 4.

36. Venezia, parrocchia della Madonna della Salute, sita in 30170 Venezia, frazione Catene di Chirignago, via Trieste, 140.

37. Venezia, parrocchia di Maria Immacolata e S. Vigilio, sita in 30174 Venezia, frazione Zelarino, via Scaramuzza, 1.

38. Venezia, parrocchia del Mistero dell'Incarnazione (vulgo l'Annunziata), sita in 30030 Venezia, frazione Campalto, località CEP, piazzale Zendrini, 8.

39. Venezia, parrocchia della Natività di Gesù Cristo, sita in 30030 Venezia, frazione Villabona di Chirignago, via Salici, 5.

40. Venezia, parrocchia della Natività di Maria, sita in 30030 Venezia, frazione Dese, via Altinia, 213.

41. Venezia, parrocchia della Purificazione di Maria (vulgo S. Maria Formosa), sita in 30122 Venezia, Castello 5263.

42. Venezia, parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, sita in 30010 Venezia, frazione Cà Vio, via Fausta, 131.

43. Venezia, parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, sita in 30030 Venezia, frazione Malcontenta, località Termine, via Colombara, 179.

44. Venezia, parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, sita in 30172 Venezia, frazione Mestre, via Aleardi, 61.

45. Venezia, parrocchia di S. Canciano Martire, sita in 30121 Venezia, Cannaregio 5532.

46. Venezia, parrocchia di S. Cassiano Martire, sita in 30125 Venezia, S. Polo 1852.

47. Venezia, parrocchia di S. Cristoforo Martire (vulgo Madonna dell'Orto), sita in 30121 Venezia, Cannaregio 3511.

48. Venezia, parrocchia di S. Felice Martire, sita in 30121 Venezia, Cannaregio 3716.

49. Venezia, parrocchia di S. Francesco d'Assisi, sita in 30010 Venezia, frazione Cà Savio, via Cividale, 6.

50. Venezia, parrocchia di S. Francesco d'Assisi Confessore (vulgo S. Francesco della Vigna), sita in 30122 Venezia, Castello 2786.

51. Venezia, parrocchia di S. Francesco di Paola, sita in 30122 Venezia, Castello 1285.

52. Venezia, parrocchia di S. Gerardo Sagredo, sita in 30123 Venezia, frazione Sacca Fisola, campo Chiesa, 1.

53. Venezia, parrocchia di S. Giacomo dell'Orio, sita in 30125 Venezia, Santa Croce 1456.

54. Venezia, parrocchia di S. Giorgio Martire, sita in 30030 Venezia, frazione Chirignago, piazza S. Giorgio, 8.

55. Venezia, parrocchia di S. Giovanni Battista in Bragora, sita in 30122 Venezia, Castello 3790.

56. Venezia, parrocchia di S. Giovanni Evangelista, sita in 30174 Venezia, frazione Mestre, via Rielta.

57. Venezia, parrocchia di S. Girolamo, sita in 30121 Venezia; Cannaregio 3022.

58. Venezia, parrocchia di Gesù Lavoratore, sita in 30175 Venezia, frazione Marghera, via D. Orione, 3.

59. Venezia, parrocchia di S. Giuseppe, sita in 30122 Venezia, Castello 784.

60. Venezia, parrocchia di S. Giuseppe, sita in 30173 Venezia, frazione Mestre, viale S. Marco, 170.

61. Venezia, parrocchia di S. Leopoldo Mandich, sita in 30030 Venezia, frazione Favaro, via Triestina.

62. Venezia, parrocchia di S. Ludovico Vescovo (vulgo S. Alvise), sita in 30121 Venezia, Cannaregio 3282.

63. Venezia, parrocchia di S. Lorenzo Giustiniani, sita in 30174 Venezia, frazione Mestre, piazzale S. Lorenzo Giustiniani, 1.

64. Venezia, parrocchia di S. Lorenzo Martire, sita in 30174 Venezia, frazione Mestre, piazza Ferretto, 113.

65. Venezia, parrocchia di S. Luca Evangelista, sita in 30124 Venezia, San Marco 4042.

66. Venezia, parrocchia di S. Marco Evangelista, sita in 30173 Venezia, frazione Mestre, viale S. Marco, 80.

67. Venezia, parrocchia di S. Martino Vescovo, sita in 30122 Venezia, Castello 2298.

68. Venezia, parrocchia di S. Martino Vescovo, sita in 30012 Venezia, frazione Burano, piazza Galuppo, 27.

69. Venezia, parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in 30175 Venezia, frazione Marghera, via F.lli Bandiera n. 100.

70. Venezia, parrocchia di S. Moisè, sita in 30124 Venezia, San Marco, 1390/a.

71. Venezia, parrocchia di S. Nicola da Tolentini (vulgo Tolentini), sita in 30125 Venezia, S. Croce 265.

72. Venezia, parrocchia di S. Nicola Vescovo (vulgo S. Nicolò dei Mendicoli), sita in 30123 Venezia, Dorsoduro 1907.

73. Venezia, parrocchia di S. Nicola Vescovo di Bari, sita in 30126 Venezia, frazione Lido, Riviera S. Nicolò, 26.

74. Venezia, parrocchia di S. Pantaleone Martire (vulgo S. Pantalon), sita in 30123 Venezia, Dorsoduro 3703.

75. Venezia, parrocchia di S. Paolo Apostolo, sita in 30173 Venezia, frazione Mestre, via Cecchini, 40.

76. Venezia, parrocchia di S. Pietro Apostolo, sita in 30122 Venezia, Castello, 72.

77. Venezia, parrocchia di S. Pietro Apostolo, sita in 30030 Venezia, frazione Favaro, via S. Maurizio, 36.

78. Venezia, parrocchia di S. Pietro Apostolo (vulgo S. Pietro in Vincoli), sita in 30174 Venezia, frazione Trivignano, via Chiesa, 20.

79. Venezia, parrocchia di S. Pietro Martire, sita in 30121 Venezia, frazione Murano, campo S. Stefano, 88.

80. Venezia, parrocchia di S. Pietro Orseolo, sita in 30174 Venezia, frazione Mestre, viale Sturzo, 21.

81. Venezia, parrocchia di S. Pio X, sita in 30175 Venezia, frazione Marghera, via Nicolodi, 2.

82. Venezia, parrocchia di S. Raffaele Arcangelo, sita in 30123 Venezia, Dorsoduro 1744.

83. Venezia, parrocchia di S. Silvestro I Papa, sita in 30125 Venezia, S. Polo 1092.

84. Venezia, parrocchia di S. Simeon Profeta (vulgo S. Simon Grande), sita in 30125 Venezia, S. Croce 919.

85. Venezia, parrocchia di S. Stefano Protomartire, sita in 30124 Venezia, S. Marco 3825.

86. Venezia, parrocchia di S. Barbara Vergine Martire, sita in 30174 Venezia, frazione Mestre, via Salvpre, 1.

87. Venezia, parrocchia di S. Caterina Vergine Martire, sita in 30030 Venezia, frazione Cà Noghera, via Triestina.

88. Venezia, parrocchia di S. Elena Imperatrice, sita in 30122 Venezia, S. Elena via Chiesa n. 3.

89. Venezia, parrocchia di S. Eufemia Vergine Martire, sita in 30123 Venezia, Giudecca 680.

90. Venezia, parrocchia di S. Lucia Vergine Martire, sita in 30174 Venezia, frazione Zelarino, via Gatta, 1.

91. Venezia, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 30010 Venezia, frazione Malamocco, via Merceria, 2.

92. Venezia, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 30030 Venezia, frazione Tessera.

93. Venezia, parrocchia di S. Maria Ausiliatrice, sita in 30175 Venezia, frazione Mestre, località Gazzera, via Asseggiano, 2.

94. Venezia, parrocchia di S. Maria del Carmelo (vulgo Carmini), sita in 30123 Venezia, Dorsoduro 2612.

95. Venezia, parrocchia di S. Maria del Carmelo, sita in 30030 Venezia, frazione Mestre, località Favorita, via Terraglio, 45.

96. Venezia, parrocchia di S. Maria del Rosario (vulgo Gesuati), sita in 30123 Venezia, Dorsoduro 917.

97. Venezia, parrocchia di S. Maria del Suffragio, sita in 30030 Venezia, frazione Chirignago, via Asseggiano, 260.

98. Venezia, parrocchia di S. Maria della Pace, sita in 30173 Venezia, frazione Mestre, località Bissuola, via Varrone, 14.

99. Venezia, parrocchia di S. Maria della Salute, sita in 30011 Venezia, frazione Alberoni, via della Droma, 72.

100. Venezia, parrocchia di S. Maria della Speranza (vulgo Madonna della Salute), sita in 30174 Venezia, frazione Mestre, via Torre Belfredo.

101. Venezia, parrocchia di S. Maria Elisabetta, sita in 30013 Venezia, frazione Cavallino, via Fausta.

102. Venezia, parrocchia di S. Maria Elisabetta, sita in 30126 Venezia, frazione Lido, via Cerico, 2.

103. Venezia, parrocchia di S. Maria Gloriosa dei Frari, sita in 30125 Venezia, San Polo 3072.

104. Venezia, parrocchia di S. Maria Immacolata di Lourdes, sita in 30171 Venezia, frazione Mestre, via Montesanto, 7.

105. Venezia, parrocchia di S. Rita da Cascia, sita in 30171 Venezia, frazione Mestre, via S. Trentin, 34.

106. Venezia, parrocchia dei Santi Benedetto Abate e Martino Vescovo, sita in 30030 Venezia, frazione Campalto, via Orlanda, 89.

107. Venezia, parrocchia dei Santi Ermagora e Fortunato (vulgo S. Marcuola), sita in 30121 Venezia, Cannaregio 1762.

108. Venezia, parrocchia dei Santi Geremia Profeta e Lucia Vergine Martire, sita in 30121 Venezia, Cannaregio 335.

109. Venezia, parrocchia dei Santi Gervasio e Protasio (vulgo S. Trovaso), sita in 30123 Venezia, Dorsoduro 1098.

110. Venezia, parrocchia dei Santi Gervasio e Protasio, sita in 30174 Venezia, frazione Carpenedo, via S. Donà, 2.

111. Venezia, parrocchia dei Santi Giobbe Profeta e Bernardino, sita in 30121 Venezia, Cannaregio 620.

112. Venezia, parrocchia dei Santi Giovanni e Paolo Martiri, sita in 30122 Venezia, Castello 6363.

113. Venezia, parrocchia dei Santi Gregorio Barbarigo e Maria Goretti, sita in 30174 Venezia, frazione Mestre, località Carpenedo, via Pineta, 1.

114. Venezia, parrocchia dei Santi Maria Assunta, Donato Martire e Cipriano Vescovo Martire, sita in 30121 Venezia, frazione Murano, Campo S. Donato, 11.

115. Venezia, parrocchia dei Santi Pietro Apostolo e Caterina Vergine Martire, sita in 30012 Venezia, frazione Mazzorbo.

116. Venezia, parrocchia dei Santi Zaccaria e Atanasio, sita in 30122 Venezia, Castello 4693.

117. Venezia, parrocchia della SS. Risurrezione, sita in 30175 Venezia, frazione Marghera, via Massari, 3.

118. Venezia, parrocchia della SS. Trinità, sita in 30174 Venezia, frazione Mestre, villaggio Sartori.

119. Venezia, parrocchia della SS. Trinità, sita in 30010 Venezia, frazione Treporti, p.zza SS. Trinità.

120. Venezia, parrocchia dei SS. XII Apostoli, sita in 30121 Venezia, Cannaregio 4465.

121. Venezia, parrocchia del SS. Redentore, sita in 30123 Venezia, Giudecca 195.

122. Venezia, parrocchia del SS. Salvatore, sita in 30124 Venezia, San Marco 4835.

123. Venezia, parrocchia di S. Andrea Apostolo, sita in 30030 Venezia, frazione Favaro, via Altinia, 131.

124. Venezia, parrocchia di S. Antonio di Padova, sita in 30175 Venezia, frazione Marghera, p.zza S. Antonio, 9.

125. Venezia, parrocchia di S. Antonio di Padova, sita in 30126 Venezia, frazione Lido, via P. Buratti, 1.

126. Venezia, parrocchia di S. Ignazio di Loyola, sita in 30126 Venezia, frazione Lido, via Antonelli, 1.

127. Venezia, parrocchia di S. Ilario Vescovo, sita in 30033 Venezia, frazione Malcontenta, via Moranzani, 1.

Art. 2.

Le parrocchie di cui al precedente art. 1 acquistano la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 3.

Dalla predetta data perdono la personalità giuridica civile le seguenti centoundici chiese parrocchiali, tutte in comuni della provincia di Venezia:

1. Caorle, chiesa parrocchiale di Regina della Pace, sita in 30021 Caorle, frazione Castello di Caorle.

2. Caorle, chiesa parrocchiale di S. Gaetano da Thiene, sita in 30021 Caorle, frazione S. Gaetano, via Riello, 19.

3. Caorle, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 30021 Caorle, frazione Cà Corniani, via Teson, 7.

4. Caorle, chiesa parrocchiale del SS. Nome di Maria, sita in 30021 Caorle, frazione Marango, via Durisi, 17.

5. Caorle, chiesa parrocchiale di S. Stefano Protomartire, sita in 30021 Caorle, p.zza Vescovado, 1.

6. Eraclea, chiesa parrocchiale di Gesù Buon Pastore, sita in 30020 Eraclea, via valle Settecasoni, 1.

7. Eraclea, chiesa parrocchiale di S. Gabriele dell'Addolorata, sita in 30020 Eraclea, frazione Cà Turcata, p.zza S. Gabriele.

8. Eraclea, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Bosco, sita in 30020 Eraclea, frazione Crepaldo, p.zza S. Giovanni.

9. Eraclea, chiesa parrocchiale di S. Tiziano Vescovo, sita in 30020 Eraclea, frazione Stretti, via Parada, 15.

10. Eraclea, chiesa parrocchiale di S. Maria Concetta, sita in 30020 Eraclea, via F.lli Bandiera, 5.

11. Eraclea, chiesa parrocchiale S. Maria Elisabetta, sita in 30020 Eraclea, frazione Torre di Fine, via Einaudi n. 73.

12. Jesolo, chiesa parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù, sita in 30017 Jesolo, frazione Lido, p.zza Trento, 7.

13. Jesolo, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 30016 Jesolo, piazza Matteotti, 9.

14. Jesolo, chiesa parrocchiale di S. Giuseppe, sita in 30017 Jesolo, frazione Cortelazzo, p.zza Granatiere, 4.

15. Jesolo, chiesa parrocchiale di S. Maria Ausiliatrice, sita in 30017 Jesolo, frazione Lido, p.zza Trieste, 7.

16. Mira, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 30030 Mira, frazione Gambarare, via Chiesa, 41.

17. Mira, chiesa parrocchiale di S. Marco Evangelista, sita in 30030 Mira, frazione Porte, via S. Marco, 12.

18. Mira, chiesa parrocchiale di S. Nicolò Vescovo, sita in 30030 Mira, frazione Taglio, via S. Trentin, 23.

19. Mira, chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo (vulgo S. Pietro in Bosco), sita in 30030 Mira, frazione Oriago, riviera S. Pietro, 39.

20. Mira, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 30030 Mira, frazione Borbiago, via Giovanni XXIII.

21. Mira, chiesa parrocchiale di S. Maria Maddalena Penitente, sita in 30030 Mira, frazione Oriago, via Venezia, 131.

22. Mira, chiesa parrocchiale dei Santi Teonisto Martire e Agostino Vescovo, sita in 30030 Mira, frazione Marano, via Caltana, 117.

23. Quarto d'Altino, chiesa parrocchiale di S. Eliodoro Vescovo, sita in 30020 Quarto d'Altino, via S. Eliodoro n. 29.

24. Quarto d'Altino, chiesa parrocchiale di S. Magno Vescovo, sita in 30020 Quarto d'Altino, frazione Portegrandi.

25. Quarto d'Altino, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 30020 Quarto d'Altino, p.zza S. Michele.

26. San Donà di Piave, chiesa parrocchiale di S. Maria del Carmelo, sita in 30027 San Donà di Piave, frazione Cittanova.

27. Venezia, chiesa parrocchiale della Beata Vergine Addolorata, sita in 30173 Venezia, frazione Mestre, via Servi di Maria, 114.

28. Venezia, chiesa parrocchiale di Cristo Re, sita in 30121 Venezia, frazione S. Erasmo, S. Erasmo, 1.

29. Venezia, chiesa parrocchiale del Cuore Immacolato di Maria, sita in 30172 Venezia, frazione Mestre, via Altobello, 4.

30. Venezia, chiesa parrocchiale della Madonna della Salute, sita in 30170 Venezia, frazione Catene di Chirignago, via Trieste, 140.

31. Venezia, chiesa parrocchiale di Maria Immacolata e S. Vigilio, Vescovo e Martire, sita in 30174 Venezia, frazione Zelarino, via Scaramuzza, 1.

32. Venezia, chiesa parrocchiale del Mistero dell'Incarnazione (vulgo l'Annunziata), sita in 30030 Venezia, frazione Campalto, p.le Zendrini, 8.

33. Venezia, chiesa parrocchiale della Natività di Maria, sita in 30030 Venezia, frazione Dese, via Altinia n. 213.

34. Venezia, chiesa parrocchiale della Purificazione di Maria (vulgo S. Maria Formosa), sita in 30122 Venezia, Castello 5263.

35. Venezia, chiesa parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù, sita in 30010 Venezia, frazione Cà Vio, via Fausta n. 131.

36. Venezia, chiesa parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù, sita in 30172 Venezia, frazione Mestre, via Aleardi n. 61.

37. Venezia, chiesa parrocchiale di S. Canciano Martire, sita in 30121 Venezia, Cannaregio 5532.

38. Venezia, chiesa parrocchiale di S. Cassiano Martire, sita in 30125 Venezia, San Polo 1852.

39. Venezia, chiesa parrocchiale di S. Cristoforo Martire (vulgo Madonna dell'Orto), sita in 30121 Venezia, Cannaregio 3511.

40. Venezia, chiesa parrocchiale di S. Felice Martire, sita in 30121 Venezia, Cannaregio 3716.

41. Venezia, chiesa parrocchiale di S. Francesco d'Assisi Confessore (vulgo S. Francesco della Vigna), sita in 30122 Venezia, Castello 2786.

42. Venezia, chiesa parrocchiale di S. Gerardo Sagredo, sita in 30123 Venezia, frazione Sacca Fisola, Campo Chiesa 1.

43. Venezia, chiesa parrocchiale di S. Giacomo dell'Orio, sita in 30125 Venezia, Santa Croce 1456.

44. Venezia, chiesa parrocchiale di S. Giorgio Martire, sita in 30030 Venezia, frazione Chirignago, p.zza S. Giorgio, 8.

45. Venezia, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista «In Bragora», sita in 30122 Venezia, Castello 3790.

46. Venezia, chiesa parrocchiale di S. Girolamo, sita in 30121 Venezia, Cannaregio 3022.

47. Venezia, chiesa parrocchiale di S. Girolamo Emiliani (vulgo Gesù Lavoratore), sita in 30175 Venezia, frazione Marghera, via D. Orione, 3.

48. Venezia, chiesa parrocchiale di S. Giuseppe, sita in 30122 Venezia, Castello 784.

49. Venezia, chiesa parrocchiale di S. Giuseppe, sita in 30173 Venezia, frazione Mestre, viale S. Marco, 170.

50. Venezia, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo Giustiniani, sita in 30174 Venezia, frazione Mestre, piazzale Lorenzo Giustiniani, 1.

51. Venezia, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo Martire, sita in 30173 Venezia, frazione Mestre, piazza Ferretto n. 113.

52. Venezia, chiesa parrocchiale di S. Luca Evangelista, sita in 30124 Venezia, San Marco 4042.

53. Venezia, chiesa parrocchiale di S. Marco Evangelista, sita in 30174 Venezia, frazione Mestre, viale S. Marco, 80.

54. Venezia, chiesa parrocchiale di S. Martino Vescovo, sita in 30122 Venezia, Castello 2298.

55. Venezia, chiesa parrocchiale di S. Martino Vescovo, sita in 30122 Venezia, frazione Burano, piazza Galuppi, 27.

56. Venezia, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 30175 Venezia, frazione Marghera, via F.lli Bandiera, 100.

57. Venezia, chiesa parrocchiale di S. Moisè, sita in 30124 Venezia, S. Marco 1390.

58. Venezia, chiesa parrocchiale di S. Nicola da Tolentino, sita in 30125 Venezia, S. Croce 265.

59. Venezia, chiesa parrocchiale di S. Nicola Vescovo di Bari, sita in 30126 Venezia, frazione Lido, Riviera S. Nicolò, 26.

60. Venezia, chiesa parrocchiale di S. Pantaleone Martire, sita in 30123 Venezia, Dorsoduro 3703.

61. Venezia, chiesa parrocchiale di S. Paolo Apostolo, (vulgo S. Polo), sita in 30125 Venezia, S. Polo 2119/a.

62. Venezia, chiesa parrocchiale di S. Paolo Apostolo, sita in 30173 Venezia, frazione Mestre, via Cecchini, 40.

63. Venezia, chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo, sita in 30122 Venezia, Castello 72.

64. Venezia, chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo, sita in 30030 Venezia, frazione Favaro, via S. Maurizio n. 36.

frazione

65. Venezia, chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo, sita in 30174 Venezia, frazione Trivignano, via Chiesa, 20.

66. Venezia, chiesa parrocchiale di S. Pietro Martire, sita in 30121 Venezia, frazione Murano, campo S. Stefano, 88.

67. Venezia, chiesa parrocchiale di S. Pietro Orseolo, sita in 30174 Venezia, frazione Mestre, viale Sturzo, 21.

68. Venezia, chiesa parrocchiale di S. Pio X, sita in 30175 Venezia, frazione Marghera, via Nicolodi, 2.

69. Venezia, chiesa parrocchiale di S. Raffaele Arcangelo, sita in 30123 Venezia, Dorsoduro 1744.

70. Venezia, chiesa parrocchiale di S. Silvestro I Papa, sita in 30125 Venezia, S. Polo 1092.

71. Venezia, chiesa parrocchiale di S. Simeone Profeta (vulgo S. Simon Grande), sita in 30125 Venezia, S. Croce 919.

72. Venezia, chiesa parrocchiale di S. Stefano Protomartire, sita in 30124 Venezia, S. Marco 3825.

73. Venezia, chiesa parrocchiale di S. Caterina Vergine Martire, sita in 30030 Venezia, frazione Cà Noghera, via Triestina.

74. Venezia, chiesa parrocchiale di S. Elena Imperatrice, sita in 30122 Venezia, S. Elena, via Chiesa, 3.

75. Venezia, chiesa parrocchiale di S. Eufemia Vergine Martire, sita in 30123 Venezia, Giudecca 680.

76. Venezia, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 30010 Venezia, frazione Malamocco, via Merceria n. 2.

77. Venezia, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 30030 Venezia, frazione Tessera.

78. Venezia, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 30012 Venezia, frazione Torcello.

79. Venezia, chiesa parrocchiale di S. Maria Ausiliatrice (vulgo alla Gazzera), sita in 30174 Venezia, frazione Mestre, frazione Gazzera, via Asseggiano, 2.

80. Venezia, chiesa parrocchiale di S. Maria del Carmelo (vulgo Carmini), sita in 30123 Venezia, Dorsoduro 2612.

81. Venezia, chiesa parrocchiale di S. Maria del Carmelo (vulgo Favorita), sita in 30030 Venezia, frazione Mestre, via Terraglio, 45.

82. Venezia, chiesa parrocchiale di S. Maria del Giglio, sita in 30124 Venezia, S. Marco 2542.

83. Venezia, chiesa parrocchiale di S. Maria del Rosario (vulgo Gesuati), sita in 30123 Venezia, Dorsoduro 917.

84. Venezia, chiesa parrocchiale di S. Maria del Suffragio, sita in 30030 Venezia, frazione Chirignago, via Asseggiano, 260.

85. Venezia, chiesa parrocchiale di S. Maria della Pace di Bissuola, sita in 30173 Venezia, frazione Mestre, via Varrone, 14.

86. Venezia, chiesa parrocchiale di S. Maria della Salute, sita in 30011 Venezia, frazione Alberoni, via della Droma, 72.

87. Venezia, chiesa parrocchiale di S. Maria Elisabetta, sita in 30013 Venezia, frazione Cavallino, via Fausta.

88. Venezia, chiesa parrocchiale di S. Maria Elisabetta, sita in 30126 Venezia, frazione Lido, via Cerico, 2.

89. Venezia, chiesa parrocchiale di S. Maria Gloriosa dei Frari, sita in 30125 Venezia, S. Polo 3072.

90. Venezia, chiesa parrocchiale di S. Maria Immacolata di Lourdes, sita in 30171 Venezia, frazione Mestre, via Montesanto, 7.

91. Venezia, chiesa parrocchiale di S. Rita da Cascia, sita in 30171 Venezia, frazione Mestre, via S. Trentin, 34.

92. Venezia, chiesa parrocchiale dei Santi Benedetto Abate e Martino Vescovo, sita in 30030 Venezia, frazione Compalto, via Orlanda, 89.

93. Venezia, chiesa parrocchiale dei Santi Ermagora e Fortunato (vulgo S. Marcuola), sita in 30121 Venezia, Cannaregio 1762.

94. Venezia, chiesa parrocchiale dei Santi Geremia Profeta e Lucia Vergine Martire, sita in 30121 Venezia, Cannaregio 335.

95. Venezia, chiesa parrocchiale dei Santi Gervasio e Protasio Martiri (vulgo S. Trovaso), sita in 30123 Venezia, Dorsoduro 1098.

96. Venezia, chiesa parrocchiale dei Santi Gervasio e Protasio (vulgo Carpenedo), sita in 30174 Venezia, frazione Carpenedo, via S. Donà, 2.

97. Venezia, chiesa parrocchiale dei Santi Giovanni e Paolo Martiri, sita in 30122 Venezia, Castello 6363.

98. Venezia, chiesa parrocchiale dei Santi Gregorio Barbarigo e Maria Goretti, sita in 30174 Venezia, frazione Mestre, via Pineta, 1.

99. Venezia, chiesa parrocchiale dei Santi Maria Assunta, S. Donato Martire e Cipriano Vescovo Martire, sita in 30121 Venezia, frazione Murano, Campo S. Donato, 11.

100. Venezia, chiesa parrocchiale dei Santi Pietro Apostolo e Caterina Vergine Martire, sita in 30012 Venezia, frazione Mazzorbo.

101. Venezia, chiesa parrocchiale dei Santi Zaccaria e Atanasio, sita in 30122 Venezia, Castello 4693.

102. Venezia, chiesa parrocchiale della SS. Trinità, sita in 30174 Venezia, frazione Mestre, villaggio Sartori.

103. Venezia, chiesa parrocchiale della SS. Trinità, sita in 30010 Venezia, frazione Treporti, piazza SS. Trinità.

104. Venezia, chiesa parrocchiale dei SS. XII Apostoli, sita in 30121 Venezia, Cannaregio 4465.

105. Venezia, chiesa parrocchiale del SS. Salvatore, sita in 30124 Venezia, S. Marco 4835.

106. Venezia, chiesa parrocchiale di S. Andrea Apostolo, sita in 30030 Venezia, frazione Favaro, via Altinia, 131.

107. Venezia, chiesa parrocchiale di S. Antonio di Padova, sita in 30175 Venezia, frazione Marghera, piazza S. Antonio, 9.

108. Venezia, chiesa parrocchiale di S. Antonio di Padova, sita in 30126 Venezia, frazione Lido, via P. Buratti, 1.

109. Venezia, chiesa parrocchiale di S. Ignazio di Loyola, sita in 30126 Venezia, frazione Lido, via Antonelli, 1.

110. Venezia, chiesa parrocchiale di S. Ilario Vescovo, sita in 30033 Venezia, frazione Malcontenta, via Moranzani, 1.

111. Venezia, chiesa parrocchiale di S. Barbara Vergine Martire, sita in 30174 Venezia, frazione Mestre, via Salvore, 1.

Art. 4.

Alle centoundici chiese parrocchiali estinte di cui al precedente art. 3 succedono, in tutti i rapporti attivi e passivi:

— relativamente alle seguenti undici chiese parrocchiali, le parrocchie, aventi diversa sede e diversa denominazione, per ognuna indicate:

PROVINCIA DI VENEZIA

1. Caorle, chiesa arcipretale di S. Stefano Protomartire, sita in 30021 Caorle, piazza Vescovado, 1 - per quanto concerne: terreno di mq 6.420 descritto al catasto al foglio 41, mappali 9/F - 9/G - 9/H (chiesa e opere parrocchiali), la parrocchia di S. Margherita, sita in 30021 Caorle, frazione S. Margherita, piazza Falcetta, 3.

2. Caorle, chiesa parrocchiale arcipretale di S. Stefano Protomartire, sita in 30021 Caorle, piazza Vescovado, 1 - per quanto concerne fabbricato e terreno di mq 1.440 descritto al catasto al foglio 15, mappale 35, piani 3, vani 6 e foglio 15, mappale 55/C, la parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 30021 Caorle, frazione Cà Corniani, via Teson, 7.

3. Jesolo, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 30016 Jesolo, piazza Matteotti, 9 - per quanto concerne terreno di mq 12.775 descritto al catasto al foglio 62, mappale 349, piazza Milano e via Danimarca, la parrocchia dei Santi Liberale e Mauro, sita in 30017 Jesolo, frazione Lido, via Danimarca.

4. Mira, chiesa parrocchiale di S. Maria Maddalena Penitente, sita in 30030 Mira, frazione Oriago, via Venezia, 131 - per quanto concerne il terreno di mq 3.890 descritto al catasto al foglio 1, mappale 28/D e mappale 191/C, la parrocchia del Sacro Cuore, sita in 30030 Venezia, frazione Termine di Malcontenta, via Colombara, 179.

5. Venezia, chiesa parrocchiale di S. Paolo Apostolo (vulgo S. Polo), sita in 30125 Venezia, San Polo, 2119/a - per quanto concerne la chiesa di S. Paolo Apostolo (vulgo S. Polo), avente stessa sede, la parrocchia di S. Maria Gloriosa dei Frari, sita in 30125 Venezia, S. Polo 3072.

6. Venezia, chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo, sita in 30030 Venezia, frazione Favaro Veneto, via S. Maurizio, 26 - per quanto concerne il terreno di mq 1.220 e mq 640 descritti al catasto al foglio 14, mappali 435 e 434/b, la parrocchia di S. Giovanni Evangelista, sita in 30174 Venezia, frazione Mestre, via Rielta.

7. Venezia, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 30012 Venezia, frazione Torcello - per quanto concerne la Basilica di S. Maria Assunta e la chiesa di S. Fosca, aventi sede in Torcello, la parrocchia di S. Martino Vescovo, sita in 30012 Venezia, frazione Burano, piazza Galuppi, 27.

8. Venezia, chiesa parrocchiale di Madonna della Salute, sita in 30030 Venezia, frazione Catene, via Trieste, 140 - per quanto concerne il terreno di mq 3.080 descritto al catasto al foglio 9, mappali 485, 486, 487 e 480, la parrocchia della Natività di Gesù Cristo, sita in 30030 Venezia, frazione Villabona di Chirignago, via Salici, 5.

9. Venezia, chiesa parrocchiale di S. Maria del Giglio, sita in 30124 Venezia, San Marco 2542 - per quanto concerne la chiesa di S. Maria del Giglio, la parrocchia di S. Moisè, sita in 30124 Venezia, San Marco 1390/A.

10. Venezia, chiesa di S. Maria Immacolata e S. Vigilio Vescovo e Martire, sita in 30174 Venezia, frazione Zelarino, via Scaramuzza, 1 - per quanto concerne i terreni di mq 2.000 e mq 3080 descritti al catasto al foglio 3, mappali 226 e 52/B, la parrocchia di S. Lucia Vergine e Martire, sita in 30174 Venezia, frazione Zelarino, via Gatta, 1.

11. Venezia, chiesa parrocchiale dei Santi Gervasio e Protasio Martiri, sita in 30174 Venezia, frazione Carpenedo, via San Donà, 2 - per quanto concerne il terreno di mq 300, la parrocchia di S. Giovanni Evangelista, sita in 30174 Venezia, frazione Mestre, via Rielta;

— relativamente alle restanti cento chiese parrocchiali, le parrocchie aventi la stessa sede e la stessa denominazione.

Art. 5.

Il patrimonio iniziale delle parrocchie è costituito:

per le parrocchie che succedono alle chiese parrocchiali estinte, dai beni di proprietà delle chiese stesse;

per tutte le parrocchie, dai beni di proprietà dell'istituto per il sostentamento del clero che a ciascuna parrocchia saranno assegnati dal vescovo diocesano a termini dell'art. 29, quarto comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Art. 6.

Le parrocchie dovranno iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 20 novembre 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A9204

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 22 luglio 1986, n. **845.**

Assegnazione di un posto di tecnico laureato presso l'Università degli studi di Camerino.

N. 845. Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1986, col quale, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, un posto disponibile nel ruolo dei tecnici laureati viene assegnato all'istituto di botanica della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Camerino.

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 dicembre 1986
Registro n. 87 Istruzione, foglio n. 20

86G1210

DECRETO 22 luglio 1986, n. **846.**

Assegnazione di due posti di tecnico laureato presso l'Università degli studi di Genova.

N. 846. Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1986, col quale, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, due posti disponibili nel ruolo dei tecnici laureati vengono assegnati all'Università di Genova come segue:

Facoltà di medicina e chirurgia:

cattedra di biofisica . . . . posti 1

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

istituto di zoologia (per le esigenze della seconda cattedra). . . . . posti 1

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 dicembre 1986
Registro n. 87 Istruzione, foglio n. 21

86G1211

DECRETO 29 agosto 1986, n. **847.**

Assegnazione di un posto di tecnico laureato presso l'Università degli studi di Reggio Calabria.

N. 847. Decreto del Presidente della Repubblica 29 agosto 1986, col quale, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, un posto disponibile nel ruolo dei tecnici laureati viene assegnato alla cattedra di clinica chirurgica della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Reggio Calabria.

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 dicembre 1986
Registro n. 87 Istruzione, foglio n. 19

86G1212

DECRETO 17 ottobre 1986, n. **848.**

Autorizzazione all'Istituto dei ciechi di Milano ad accettare un legato.

N. 848. Decreto del Presidente della Repubblica 17 ottobre 1986, col quale, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, l'Istituto dei ciechi di Milano viene autorizzato ad accettare il legato, consistente in un appartamento ad uso abitazione sito in Milano, via Pinturicchio, 33, del valore stimato di L. 37.000.000, disposto dalla sig.na Virginia Villa con testamento olografo 12 agosto 1968, pubblicato in data 28 gennaio 1985, n. 18056/2196 di repertorio, a rogito dottor Ulderico Brambilla, notaio in Milano, registrato a Milano il 31 gennaio 1985 al n. 2152.

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 dicembre 1986
Registro n. 87 Istruzione, foglio n. 18

86G1213

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notaio

Con decreto ministeriale 5 dicembre 1986, Orabona Francesco, notaio residente nel comune di Nicotera, distretto notarile di Catanzaro, è trasferito nel comune di Sant'Anastasia, distretto notarile di Napoli, a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza.

86A9567

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di immobili nei comuni di Canale d'Agordo, Farra d'Alpago e Pedemonte

Con decreto 27 settembre 1986, n. 1185, del Ministro dei lavori pubblici di concerto con il Ministro delle finanze è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato, dei tratti di terreno, di complessivi mq 4000, segnato nel catasto del comune di Canale d'Agordo (Belluno), al foglio n. 13, mappale 435; ed al foglio n. 14, mappali 408 e 409, ed indicato nella planimetria rilasciata il 7 gennaio 1986, in scala 1:1000, dall'ufficio tecnico erariale di Belluno; planimetria che fa parte integrante del citato decreto.

Con decreto 27 settembre 1986, n. 1301, del Ministro dei lavori pubblici di concerto con il Ministro delle finanze è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato, di un tratto di terreno, ex alveo del rio Buscole, di complessivi mq 205, segnato nel catasto del comune di Farra d'Alpago (Belluno), al foglio n. 8, tra i mappali 200, 205, 197, 199 e 861, ed indicato nell'estratto di mappa rilasciato il 28 settembre 1984, in scala 1:2000, dall'ufficio tecnico erariale di Belluno; estratto di mappa che fa parte integrante del citato decreto.

Con decreto 27 settembre 1986, n. 1727, del Ministro dei lavori pubblici di concerto con il Ministro delle finanze è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato, di un tratto di terreno, ex alveo del torrente Giaron, e del fabbricato sopra insistente, segnato nel catasto del comune di Pedemonte (Vicenza), al foglio n. 3, mappale 479, di complessivi mq 2820, ed indicato nell'estratto di mappa rilasciato il 23 maggio 1980, in scala 1:2880, dall'ufficio tecnico erariale di Trento; estratto di mappa che fa parte integrante del citato decreto.

86A9288

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI GENOVA

Facoltà di medicina e chirurgia:
immunologia clinica;
fisiopatologia medica;
medicina nucleare.

Facoltà di lettere e filosofia:
civiltà greca;
storia del commercio e della navigazione.

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:
petrografia applicata.

UNIVERSITÀ DI PAVIA

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:
microbiologia industriale.

UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Facoltà di lettere e filosofia:
metodologie sociologiche.

UNIVERSITÀ DI VENEZIA

Facoltà di lettere e filosofia:
storia del cinema.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

86A9452

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti le società cooperative

Con decreto ministeriale 18 novembre 1986 i poteri conferiti all'avvocato Giovanni Grosso, commissario governativo della società cooperativa edilizia «Asterion», con sede in Torino, sono stati prorogati per un periodo di sei mesi.

Con decreto ministeriale 19 novembre 1986 i poteri conferiti al dottor Domenico Oropallo, commissario governativo della società cooperativa «Lampo», con sede in Latina, sono stati prorogati per un periodo di sei mesi.

Con decreto ministeriale 19 novembre 1986 i poteri conferiti all'avvocato Raffaele Napolitano, commissario governativo della società cooperativa «Edile Casoriana», con sede in Casoria (Napoli), sono stati prorogati per un periodo di sei mesi.

Con decreto ministeriale 19 novembre 1986 i poteri conferiti al dottor Francesco Bernaudo, commissario governativo della società cooperativa «Cooperativa meridionale carni - Co.Me.Ca. Soc. coop. a r.l.», con sede in Castrovillari (Cosenza), sono stati prorogati per un periodo di sei mesi.

Con decreto ministeriale 20 novembre 1986 i poteri conferiti al dottor Nicola Argirò commissario governativo della società cooperativa «25 Aprile Sora - Soc. coop a r.l.», con sede in Sora (Frosinone), sono stati prorogati per un periodo di sei mesi.

Con decreto ministeriale 20 novembre 1986, la gestione commissariale della società cooperativa edilizia «Nuova cronisti romani» a r.l., con sede in Roma, è stata prorogata fino al 20 maggio 1987 ed il dott. Gianni Mennuni è stato nominato commissario governativo in sostituzione dell'avv. Giorgio Vasi, dimissionario.

86A9543

MINISTERO DEL TESORO

Prezzo risultante dall'asta per l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro semestrali con durata centottantadue giorni e con scadenza il 15 giugno 1987.

In attuazione del disposto del decreto ministeriale 4 dicembre 1986 relativo alla emissione dei B.O.T. con durata centottantadue giorni fissata per il 15 dicembre 1986, si comunica che il prezzo medio ponderato risultato dall'aggiudicazione dei buoni medesimi è di L. 95,35 comprensivo della maggiorazione di 10 centesimi stabilita nel predetto decreto.

86A9704

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Avvisi relativi alla pubblicazione di graduatorie di merito concernenti la selezione del personale di ruolo dello Stato da destinare all'estero.

Negli albi del Ministero degli affari esteri e del Ministero della pubblica istruzione sono pubblicate, il giorno 22 dicembre 1986, le graduatorie di merito relative alla selezione del personale di ruolo dello Stato da destinare all'estero, ai sensi dell'art. 1 della legge 25 agosto 1982, n. 604 e art. 15 del decreto ministeriale 21 dicembre 1984, per svolgere la funzione di docente di disegno e storia dell'arte negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado (codice funzione 013).

Negli albi del Ministero degli affari esteri e del Ministero della pubblica istruzione sono pubblicate, il giorno 22 dicembre 1986, le graduatorie di merito relative alla selezione del personale di ruolo dello Stato da destinare all'estero, ai sensi dell'art. 1 della legge 25 agosto 1982, n. 604 e art. 15 del decreto ministeriale 21 dicembre 1984, per svolgere la funzione di preside di scuola secondaria di primo grado nelle istituzioni scolastiche di cui alla legge 3 marzo 1971, n. 153 (codice funzione 005).

Negli albi del Ministero degli affari esteri e del Ministero della pubblica istruzione sono pubblicate, il giorno 22 dicembre 1986, le graduatorie di merito relative alla selezione del personale di ruolo dello Stato da destinare all'estero, ai sensi dell'art. 1 della legge 25 agosto 1982, n. 604 e art. 15 del decreto ministeriale 21 dicembre 1984, per svolgere la funzione di addetto presso gli istituti italiani di cultura (codice funzione 030).

Negli albi del Ministero degli affari esteri e del Ministero della pubblica istruzione sono pubblicate, il giorno 22 dicembre 1986, le graduatorie di merito relative alla selezione del personale di ruolo dello Stato da destinare all'estero, ai sensi dell'art. 1 della legge 25 agosto 1982, n. 604 e art. 15 del decreto ministeriale 21 dicembre 1984, per svolgere la funzione di docente di materie letterarie di scuola secondaria di primo grado nelle istituzioni scolastiche di cui alla legge 3 marzo 1971, n. 153 (codice funzione 003).

86A9453

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso per il conferimento, mediante scrutinio per merito comparativo, di trentuno posti con qualifica di primo dirigente, con funzioni di direttore di divisione dell'area amministrativo-contabile, nelle Università e negli Istituti di istruzione universitaria.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione del testo unico citato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni ed integrazioni, concernenti la disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato;

Vista la legge 10 luglio 1984, n. 301, contenente le norme di accesso alla dirigenza statale;

Visto il decreto ministeriale 30 luglio 1984, con il quale, in applicazioni dell'art. 22, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, richiamato dall'art. 1, primo comma, lettera *a)*, della legge n. 301 sopra indicata, la carriera direttiva di ragioneria del ruolo delle segreterie universitarie è stata dichiarata corrispondente alla carriera direttiva amministrativa del ruolo delle segreterie universitarie;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 29, ed in particolare l'art. 20;

Vista la tabella *A* di cui al quadro *G* della stessa legge n. 23/1986;

Considerato che alla data di entrata in vigore della citata legge n. 23/1986 sono disponibili sessantuno posti di primo dirigente con funzioni di direttore di divisione dell'area amministrativo contabile, da conferire con gli stessi criteri e modalità dettati per la prima attuazione dall'art. 1 della legge 10 luglio 1984, n. 301, in ragione del 50% mediante scrutinio per merito comparativo, del 30% mediante concorso speciale per esami, del 10% mediante corso-concorso di formazione dirigenziale e del 10% mediante concorso pubblico, per titoli ed esami;

Ritenuto di dover procedere all'emanazione di un bando di concorso, per la copertura dei posti vacanti e disponibili alla data del 27 febbraio 1986, da assegnare mediante scrutinio per merito comparativo;

Decreta:

Art. 1.

Posti conferibili nella qualifica di primo dirigente, con funzioni di direttore di divisione dell'area amministrativo contabile

In attuazione della legge 29 gennaio 1986, n. 23, sono disponibili per il conferimento della qualifica di primo dirigente, con funzioni di direttore di divisione dell'area amministrativo contabile, nel ruolo della carriera dirigenziale amministrativa di cui al quadro *G*, tabella *A*, della medesima legge n. 23/1986, trentuno posti da conferire mediante scrutinio per merito comparativo.

A detto scrutinio sono ammessi, a domanda, i dipendenti delle carriere direttiva, amministrativa e di ragioneria delle segreterie universitarie, i quali, a norma dell'art. 1 della legge n. 301/84, rivestano una delle seguenti qualifiche:

direttore amministrativo di prima classe ad esaurimento;

direttore amministrativo di seconda classe ad esaurimento;

~~ispettore generale~~ di ragioneria ad esaurimento;

direttore di ragioneria di prima classe ad esaurimento;

direttore amministrativo aggiunto;

direttore di ragioneria aggiunto di prima classe.

Le ultime due qualifiche debbono essere rivestite alla data di entrata in vigore della legge 11 luglio 1980, n. 312.

Tale promozione avverrà con le modalità previste dall'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Art. 2.

Domande di ammissione

Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto, gli aspiranti allo scrutinio per merito comparativo dovranno presentare domanda di ammissione, redatta su carta semplice.

La predetta domanda deve essere indirizzata al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale istruzione universitaria - Divisione III - Sezione III.

Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. La data di arrivo delle domande che verranno presentate a mano al Ministero è stabilita dal timbro a calendario apposto su di esse dall'ufficio corrispondenza del Ministero stesso, o dalla Direzione generale dell'istruzione universitaria.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare:

a) cognome e nome, luogo e data di nascita, qualifica, domicilio nonché recapito presso il quale il candidato desidera che siano trasmesse eventuali comunicazioni relative al concorso.

L'amministrazione della pubblica istruzione non assume alcuna responsabilità per il caso di irriperibilità del destinatario e per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della domanda, dei documenti e delle pubblicazioni o delle comunicazioni relative al concorso. Il candidato è tenuto, inoltre, a comunicare al competente ufficio del Ministero ogni eventuale variazione del domicilio e del recapito;

b) ufficio di appartenenza;

c) la propria disponibilità, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio venga loro assegnata.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata dal capo dell'ufficio presso il quale il dipendente presta servizio oppure da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1978, n. 15, (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal Sindaco).

Art. 3.

Valutazione titoli

Nella valutazione dei titoli, da allegare alla domanda di partecipazione, il consiglio di amministrazione si atterrà ai criteri adottati nella seduta del 1° febbraio 1984.

I titoli valutabili, in base ai criteri di cui sopra, non possono comunque avere anteriore ai cinque anni.

Art. 4.

Decorrenza nomina

La nomina avrà decorrenza dal primo giorno del mese successivo a quello in cui è stata deliberata dal consiglio di amministrazione.

Art. 5.

Attività integrativa di formazione

I dipendenti promossi alla qualifica di primo dirigente, con funzioni di direttore di divisione dell'area amministrativo contabile, nei posti conferiti mediante scrutinio per merito comparativo sono tenuti a frequentare un ciclo di seminari informativi, in numero non inferiore a quattro, organizzati, nell'anno seguente alla nomina, dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 4 della legge 10 luglio 1984, n. 301.

Art. 6.

Norma di salvaguardia

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive norme di integrazione e modificazione.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 12 luglio 1986

Il Ministro: FALCUCCI

Registrato alla Corte dei conti addì, 27 ottobre 1986
Registro n. 80 Istruzione, foglio n. 140

86A9400

Concorso a due posti di tecnico ortottico presso l'Università di Firenze

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 ottobre 1972, n. 1192;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Visto il decreto ministeriale 10 ottobre 1972, registrato alla Corte dei conti il 10 gennaio 1973, registro n. 9, foglio n. 180, con il quale il Ministero della pubblica istruzione ha assegnato un posto di ortottico di ruolo presso la clinica oculistica (per la cattedra di ottica fisiopatologica) e un posto alla clinica oculistica;

Vista la nota n. 3298 del 13 agosto 1986, con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha autorizzato l'emissione del bando ai sensi della legge 28 febbraio 1986, n. 41, per la copertura dei predetti posti di ortottico di ruolo;

Decreta:

Art. 1.

Posti messi a concorso

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico della ex carriera di concetto degli ortottici (sesto livello) presso la clinica oculistica della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Firenze.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso di cui all'art. 1 è richiesto il possesso, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

b) aver compiuto alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda il diciottesimo e non aver superato il quarantesimo anno di età, salvo i casi di elevazione previsti dalle vigenti disposizioni. Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

del personale civile di ruolo dello Stato;

dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato n. 500 del 13 maggio 1947 e n. 1220 del 5 settembre 1947, e che non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229;

c) idoneità fisica all'impiego;

d) aver conseguito uno dei seguenti titoli di studio:

diploma rilasciato dai licei classici, dai licei scientifici, dagli istituti tecnici o il diploma degli istituti magistrali corredato da attestato di frequenza, con esito positivo, di un corso annuale integrativo previsto dalla legge 11 dicembre 1969, n. 910;

e) non essere esclusi dall'elettorato politico attivo;

f) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero non essere stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

g) aver ottemperato alla legge sul reclutamento militare.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti stessi comporterà l'esclusione dal concorso o comunque dall'accesso all'impiego.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in ogni momento con decreto motivato del rettore e sarà notificata agli interessati mediante lettera raccomandata.

Art. 3.

Domanda e termine di presentazione

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale, deve essere indirizzata al rettore dell'Università degli studi di Firenze - Piazza San Marco, 4 - 50121 Firenze, e presentata o spedita direttamente al predetto indirizzo entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

La domanda di ammissione al concorso si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 4.

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda, di cui si allega fac-simile, i candidati devono dichiarare sotto la loro personale responsabilità quanto segue:

1) cognome e nome;

2) la data e il luogo di nascita;

3) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

4) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali;

5) le eventuali condanne penali riportate;

6) il titolo di studio richiesto;

7) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

8) i servizi eventualmente prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di impiego pubblico;

9) i titoli che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso.

Dalle domande deve risultare altresì il recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni. L'amministrazione non assume nessuna responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o dalla mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge n. 15/68 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare in luogo della predetta autenticazione è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 5.

Titoli

Alla domanda dovranno essere allegati i documenti che provino il possesso degli eventuali titoli scientifici accademici e professionali che il candidato intende presentare per la valutazione. I titoli dovranno risultare dal regolare documento rilasciato in carta legale dalle competenti autorità ovvero pubblicazioni ecc. Ai titoli è riservato un punteggio non eccedente il 25% del totale dei punti.

I documenti di cui trattasi devono essere in regola con le norme sul bollo. Non è consentito fare riferimento a documenti in possesso o comunque giacenti presso l'amministrazione.

Art. 6.

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice sarà nominata e composta secondo quanto disposto dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1192/72.

Art. 7.

Prove d'esame e votazioni

Le prove di esame si svolgeranno presso la clinica oculistica - Viale Morgagni, 85 - Firenze, i giorni 9 e 10 marzo 1987 alle ore 8,30.

Qualora si renda necessario variare il diario degli esami i candidati saranno avvertiti con congruo anticipo mediante raccomandata o telegramma con avviso di ricevimento.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi senza alcun preavviso, nel locale, nel giorno e nell'ora indicati per sostenere le prove. Per essere ammessi a sostenere le prove di esame i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) carta d'identità o passaporto o patente automobilistica o tessera postale o porto d'armi;

b) tessera ferroviaria personale, se il candidato è dipendente statale;

c) fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante autenticata dal sindaco o da un notaio.

Le prove consisteranno in due prove scritte di cui una consistente in una prova pratica con relazione scritta e in una prova orale.

Prova scritta:

elementi di anatomia e fisiologia dell'apparato oculare;
elementi di ottica fisica e fisiopatologia;
ortottica;
elementi di patologia e di farmacologia oculare;
nozioni di assistenza oftalmica e tecnica chirurgica;
tecniche semeiologiche dell'apparato visivo.

Prova pratica con relazione scritta di ortottica e semiologia oftalmica.

Prova orale: colloquio sugli argomenti della prova scritta.

Il candidato dovrà inoltre dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti, a scelta del candidato, in una delle seguenti lingue: inglese, francese, tedesco e spagnolo.

Al colloquio sono ammessi i candidati che abbiano riportato una media di almeno 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in ciascuna di esse. Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno una votazione di 6/10.

Le sedute della commissione, durante lo svolgimento della prova orale sono pubbliche. Al termine di ogni seduta la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con il voto da ciascuno riportato. L'elenco sottoscritto dal presidente e dal segretario è affisso all'albo della sede di esame.

Art. 8.

Graduatoria

Espletate le prove del concorso, la commissione giudicatrice forma la graduatoria generale di merito secondo l'ordine decrescente del punteggio riportato secondo quanto disposto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 686/57.

I candidati che siano risultati idonei e che intendano far valere i titoli di preferenza per l'ammissione nei pubblici impieghi previsti dalle vigenti disposizioni, sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autenticata purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali. Il termine per la presentazione dei suddetti documenti per la preferenza è di dieci giorni dalla ricezione di apposito invito da parte di questa amministrazione. Con decreto rettorale sarà approvata la graduatoria di idoneità e dichiarati i vincitori e gli idonei.

La graduatoria di idoneità sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Dalla data di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 9.

Nomina

Con decreto rettorale i vincitori saranno immediatamente nominati tecnici ortottici di ruolo in prova nel ruolo organico della ex carriera di concetto dei tecnici ortottici, con diritto al trattamento economico iniziale previsto dalle vigenti disposizioni.

Le nomine sono disposte sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

I provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. Pertanto i nuovi assunti saranno immediatamente immessi in servizio. Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione di ricusazione del visto saranno comunque compensate.

La presentazione dei documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego pubblico dovrà avvenire nel termine perentorio di trenta giorni dalla data di assunzione in servizio.

Detti documenti, che dovranno essere conformi alle leggi per quanto riguarda sia il bollo sia l'autenticazione sono:

a) estratto dell'atto di nascita;

b) certificato di cittadinanza italiana o titolo che dà luogo all'equiparazione;

c) certificato di godimento dei diritti politici;

d) certificato generale del casellario giudiziale;

e) originale del titolo di studio o copia autenticata di esso ovvero documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

f) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso cui l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

g) certificato rilasciato da un medico militare o dall'autorità sanitaria della U.S.L. di appartenenza dal quale risulti l'idoneità fisica al servizio.

Nel caso in cui l'aspirante abbia qualche imperfezione fisica, questa dovrà essere specificatamente menzionata, con l'indicazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego di cui al presente concorso. Nel certificato dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge n. 873/56. L'amministrazione potrà, in ogni caso, fare sottoporre il candidato alla visita di un medico di fiducia;

h) dichiarazione in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o aziende private o se fruisca, comunque, di redditi di lavoro subordinato e, in caso affermativo, relativa opzione. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego (art. 2, lettera *g*), del decreto del Presidente della Repubblica n. 686/57) e deve essere rilasciata anche se negativa.

I documenti di cui ai punti *b*), *c*), *d*), *f*), *g*), dovranno essere in data non anteriore ai tre mesi rispetto alla data della nota con cui sono stati richiesti.

A termine dell'ultimo comma dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopra indicato una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio e il certificato medico essendo esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, entro il termine comunicato dall'amministrazione, comporterà la decadenza dall'impiego.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine i vincitori saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione di cui all'art. 5 della legge n. 808/77.

In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego con diritto all'indennità prevista dalla vigenti disposizioni.

Art. 10.

Rinvii

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica n. 3/57 e del decreto del Presidente della Repubblica n. 686/57.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione regionale della Corte dei conti per la registrazione.

Firenze, addì 22 ottobre 1986

p. *Il rettore:* ZAMPI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Firenze, addì 7 novembre 1986
Registro n. 9 Istruzione, foglio n. 30

ALLEGATO

Schema di domanda
(da compilare su carta legale)

Al rettore dell'Università degli studi
- Piazza S. Marco, 4 - 50121 FIRENZE

Il sottoscritto..
(le donne coniugate devono indicare, nell'ordine, il cognome ed il nome proprio e il cognome del marito), nato a...
(provincia di ....)
il .... e residente in..
(provincia di ....) via..
n.......... c.a.p. .... recapito telefonico....................................
chiede di essere ammesso al concorso, a titoli ed esami, per la copertura di due posti di tecnico ortottico presso la clinica oculistica della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Firenze.

Fa presente di avere diritto all'aumento del limite di età perché: (1)..
....

Il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (2).....;

c) di non aver riportato condanne penali; oppure ha riportato le seguenti condanne penali:...;

d) di essere in possesso del titolo di studio di....................... conseguito il .... presso..;

e) di trovarsi per quanto riguarda gli obblighi militari nella posizione di ....;

f) di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni: dal .... al .... presso.......................
....
quale...

Tali servizi sono cessati per i seguenti motivi: ....
.....,

g) di eleggere ai fini del presente concorso il proprio recapito al seguente indirizzo: ....
impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'amministrazione non assume nessuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Ha preso visione ed è a conoscenza di tutte le prescrizioni nonché di tutte le modalità e condizioni di ammissione al concorso contenute nel bando.

Il sottoscritto allega i sottoelencati titoli scientifici, accademici e professionali per la valutazione della commissione:

.....
.....

Data, ...

Recapito..

Firma (3) ....

---

(1) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati che abbiano superato il quarantesimo anno di età.

(2) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.

(3) La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio, o dal segretario comunale oppure da uno dei pubblici uffìciali di cui all'art. 20 della legge n. 15/68. Per i dipendenti statali o per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del capo ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

86A8893

Concorso a sette posti di tecnico laureato presso l'Università di Napoli

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato e modificato dalla legge 24 giugno 1950, n. 465;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, n. 766;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 6 aprile 1965, n. 202;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571 ed in particolare gli articoli 1 e 6;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23, ed in particolare l'art. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41, ed in particolare l'art. 7;

Visto il telegramma n. 3078 del 31 luglio 1986 relativo all'autorizzazione a bandire concorsi ai sensi della sopracitata legge n. 41/1986;

Vista la nota ministeriale n. 2402 pos. A/3 del 24 giugno 1986, con la quale il Ministero della pubblica istruzione comunica che sono stati assegnati alla seconda facoltà di medicina e chirurgia di questo Ateneo i posti di tecnico laureato sottoindicati:

un posto alla cattedra di malattie dell'apparato digerente;
un posto alla cattedra di clinica oculistica;
un posto alla clinica tisiologica e delle malattie dell'apparato respiratorio;
un posto all'istituto di oncologia per le esigenze della cattedra di Semeiotica chirurgica;
un posto all'istituto di biochimica cellulare e molecolare;
un posto all'istituto di pediatria;
un posto all'istituto di otorinolaringoiatria;
un posto alla cattedra di biochimica applicata;

Visto il decreto rettorale n. 10976 del 10 ottobre 1986, registrato alla Corte dei conti il 23 ottobre 1986, registro n. 73, foglio n. 399, con il quale sono stati banditi i concorsi pubblici, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico laureato delle università e degli istituti di istruzione universitaria, corrispondente alla qualifica di collaboratore tecnico dell'area funzionale tecnico-scientifica e sociosanitaria, livello settimo di cui alla legge 11 luglio 1980, n. 312, presso gli istituti e per i posti su indicati;

Considerato che è in corso, da parte del Ministero della pubblica istruzione la rettifica relativa alla assegnazione del posto di tecnico laureato presso l'istituto di oncologia per le esigenze della cattedra di semeiotica chirurgica che dovrà invece essere assegnato alla cattedra di semeiotica chirurgica;

Decreta:

Art. 1.

Il decreto rettorale n. 10976 del 10 ottobre 1986, registrato alla Corte dei conti il 23 ottobre 1986, registro n. 73, foglio n. 399 è annullato;

Art. 2.

Sono indetti i seguenti concorsi pubblici, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico laureato delle università e degli istituti di istruzione universitaria, corrispondente alla qualifica di collaboratore tecnico dell'area funzionale tecnico-scientifica e sociosanitaria, livello settimo, di cui alla legge 11 luglio 1980, n. 312, presso gli istituti e per i posti sotto indicati:

Seconda facoltà di medicina e chirurgia:

cattedra di malattie dell'apparato digerente . .	posti	1
cattedra di clinica oculistica	»	1
clinica tisiologica e delle malattie dell'apparato respiratorio	»	1
istituto di biochimica cellulare e molecolare .	»	1
istituto di pediatria	»	1
istituto di otorinolaringoiatria	»	1
cattedra di biochimica applicata	»	1

Art. 3.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione ai concorsi di cui sopra è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) essere muniti del diploma di laurea in medicina e chirurgia;

b) aver compiuto alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, il diciottesimo anno di età e non oltrepassato il quarantesimo, fermo restando le elevazioni consentite dalle norme vigenti. Per gli appartenenti alle categorie protette dalla legge n. 482/68 il limite massimo di età è elevato secondo le vigenti disposizioni. Per gli impiegati civili dello Stato e per il personale militare di cui all'articolo unico della legge 5 marzo 1961, n. 90, si prescinde dal limite massimo di età;

c) essere cittadino italiano;

d) avere il godimento dei diritti politici;

e) avere sempre tenuto regolare condotta morale e civile;

f) avere la idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego;

g) avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare;

h) di non essere stato destituito o dispensato da precedente impiego presso una pubblica amministrazione o decaduto per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

L'esclusione dai concorsi suddetti per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con decreto rettorale motivato.

Art. 4.

Domande e termine di presentazione

I candidati non possono con una sola domanda chiedere di partecipare a più concorsi. Pertanto i candidati dovranno produrre — pena esclusione da tutti i concorsi di cui sopra — domande distinte per ogni concorso al quale intendono partecipare.

Le domande di ammissione ai concorsi di cui sopra redatte su carta da bollo in conformità allo schema esemplificativo di cui all'allegato 1, firmate dagli aspiranti di proprio pugno e corredate dei titoli (in originale o copia autenticata in bollo) che i medesimi ritengono utile ai fini del concorso cui intendono partecipare, debbono essere indirizzate al rettore di questa Università, corso Umberto I - Napoli ed inviate entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Pertanto le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata, pena esclusione dal concorso medesimo, da notaio, segretario comunale, o negli altri modi previsti dalla legge n. 15 del 4 gennaio 1968. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 5.

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda il candidato, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dovrà dichiarare, pena esclusione dal concorso, sotto la sua personale responsabilità:

a) il nome e il cognome;

b) la cattedra o l'istituto per il quale il candidato intende essere ammesso al concorso;

c) la data ed il luogo di nascita. Gli aspiranti che abbiano superato il quarantesimo anno di età ed abbiano diritto all'elevazione di tale limite sono tenuti ad indicare il titolo in base al quale hanno diritto all'elevazione;

d) il possesso della cittadinanza italiana;

e) il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero il motivo della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

f) le eventuali condanne penali riportate e procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

g) titolo di studio previsto dall'art. 2 del bando con l'indicazione dell'anno e dell'università presso la quale è stato conseguito;

h) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i) gli eventuali servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

l) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

m) il proprio domicilio e recapito presso il quale si desidera che vengano effettuate le eventuali comunicazioni, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente.

Non si terrà conto delle domande spedite oltre il termine stabilito dal precedente art. 3. Del pari non si terrà conto delle domande che non contengano le dichiarazioni precisate nel presente art. 4 circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso. Non si terrà conto delle domande sprovviste di firma autenticata come stabilito nel precedente art. 3. Non si terrà conto di domande non distinte per singolo concorso.

Art. 6.

Commissione giudicatrice e modalità di espletamento

Le commissioni giudicatrici sono nominate e composte secondo le vigenti disposizioni.

Alla commissione giudicatrice è demandato il compito di fissare le prove e valutare i titoli nella percentuale stabilita dalla legge.

Per le modalità di espletamento del concorso si osservano le disposizioni convenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni.

Art. 7.

Presentazione dei titoli

I concorsi sono per titoli ed esami.

Il candidato, ai sensi del quarto comma dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 1964, n. 514, potrà produrre, nei termini e con le modalità previste dal precedente art. 3 del presente bando, titoli scientifici, accademici e professionali di cui sia in possesso.

Non saranno valutati i titoli presentati in fotocopia non autenticata e non conformi alle leggi sul bollo.

Tuttavia, nel caso di più domande in relazione a più concorsi, il titolo comune ai diversi concorsi può essere presentato in originale o fotocopia autenticata, in allegato ad una sola domanda e, in fotocopia non autenticata, in allegato alle altre domande, purchè in queste ultime l'aspirante faccia esplicita menzione della domanda cui il titolo originale è allegato.

Ai detti titoli è riservato un punteggio non eccedente il 25% del totale dei punti.

Art. 8.

Prove d'esame

CONCORSO AD UN POSTO DI TECNICO LAUREATO PRESSO LA CATTEDRA DI MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE.

Per i concorrenti che intendono partecipare al sopraindicato concorso le prove di esame verteranno sui seguenti argomenti:

a) prima prova scritta: su un argomento di epatogastroenterologia.

b) seconda prova scritta: su un argomento di chimica - clinica.

c) prova pratica con relazione scritta: su uno dei seguenti argomenti:

ultracentrifugazione, radioimmunoassay, pHmetria, intraesofagea ed intragastrica, manometria gastrointestinale.

d) prova orale: sugli argomenti delle due prove scritte e della prova pratica.

Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti in lingua francese ed inglese.

CONCORSO AD UN POSTO DI TECNICO LAUREATO PRESSO LA CATTEDRA DI CLINICA OCULISTICA.

Per i concorrenti che intendono partecipare al sopraindicato concorso le prove di esame verteranno sui seguenti argomenti:

a) *prima prova scritta:* su uno dei seguenti argomenti di patologia orbitaria:

patologia oncologia, patologia traumatica, patologia disendocrina, patologia infiammatoria.

b) *seconda prova scritta:* su di un argomento di chirurgia orbitaria.

c) *prova pratica con relazione scritta:* su uno dei seguenti argomenti:

ecografia oftalmologica, teletermografia oftalmologica, radiodiagnostica oftalmologica, anatomia patologica oftalmologica.

d) *prova orale:* sugli argomenti delle prove scritte e della prova pratica.

Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti in lingua inglese e in lingua francese.

CONCORSO AD UN POSTO DI TECNICO LAUREATO PRESSO LA CLINICA DELLE MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO.

Per i concorrenti che intendono partecipare al sopraindicato concorso le prove di esame verteranno sui seguenti argomenti:

a) *prove scritte (prima e seconda):* verteranno su nozioni fondamentali di patologia e fisiopatologia respiratorio, di anatomia e istologia patologica delle malattie dell'apparato respiratorio, di microbiologia delle malattie dell'apparato respiratorio.

c) *prova pratica con relazione scritta:* verterà su temi di laboratorio attinenti:

a) Secrezioni bronchiali e liquidi biologici;
b) diagnostica allergologica delle malattie respiratorie;
d) fisiopatologia respiratoria.

d) *prova orale:* verterà sugli argomenti delle due prove scritte e su quelli delle prova pratica con relazione scritta.

Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti nelle seguenti lingue: inglese e francese.

CONCORSO AD UN POSTO DI TECNICO LAUREATO PRESSO L'ISTITUTO DI BIOCHIMICA CELLULARE E MOLECOLARE.

Per i concorrenti che intendono partecipare al sopraindicato concorso le prove di esame verteranno sui seguenti argomenti:

a) *prima e seconda prova scritta:* argomenti scelti nel campo della Mutagenesi ambientale del metabolismo delle sostanze mutagene e/o cancerogene delle cellule animali e nel settore delle tecniche di screening per l'individuazione di sostanze mutagene e/o cancerogene.

c) *prova pratica con relazione scritta:* descrizione e/o svolgimento di una tecnica biochimica.

d) *prova orale:* stessi argomenti della prova scritta ed eventuale discussione di titoli validi presentati dai candidati.

Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti nelle seguenti lingue: inglese e francese.

CONCORSO AD UN POSTO DI TECNICO LAUREATO PRESSO L'ISTITUTO DI PEDIATRIA.

Per i concorrenti che intendono partecipare al sopraindicato concorso le prove di esame verteranno sui seguenti argomenti:

a) *prima prova scritta:* su uno dei seguenti argomenti di pediatria: malattie della nutrizione, malattie dell'apparato respiratorio, malattie del tratto gastrointestinale, malattie del fegato e delle vie biliari, malattie delle ghiandole endocrine.

b) *seconda prova scritta:* su un argomento di chimica clinica;

c) *prova pratica con relazione scritta:* su uno dei seguenti argomenti: centrifugazione, cromatografia su colonna, spettrofotometria, determinazione con isotopi radioattivi.

d) *prova orale:* sugli argomenti delle due prove scritte e della prova pratica.

Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti in lingua francese ed inglese.

CONCORSO AD UN POSTO DI TECNICO LAUREATO PRESSO L'ISTITUTO DI OTORINOLARINGOIATRIA.

Per i concorrenti che intendono partecipare al sopraindicato concorso le prove di esame verteranno sui seguenti argomenti:

a) *Prima prova scritta:*

l'esame elettroacustico della voce dei pazienti operati di laringectomia totale;
l'impiego dell'elettroglottografia nelle patologie di interesse foniatrico;
la laringostroboscopia nello studio delle neo-formazioni benigne della laringe.

b) *Seconda prova scritta:*

semeiotica strumentale delle disfonie;
le dislalie meccaniche periferiche: criteri diagnostici e riabilitativi;
la rinolalia aperta: criteri diagnostici e riabilitativi.

c) *prova pratica con relazione scritta:*

esame spettografico della voce di un soggetto adulto.

d) *prova orale:* la prova orale verterà sugli argomenti inerenti le prove di cui sopra.

Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare di saper tradurre testi tecnici in lingua inglese e francese.

CONCORSO AD UN POSTO DI TECNICO LAUREATO PRESSO LA CATTEDRA DI BIOCHIMICA APPLICATA.

Per i concorrenti che intendono partecipare al sopraindicato concorso le prove di esame verteranno sui seguenti argomenti:

a) *Prima prova scritta:*

argomenti scelti nel campo dell'architettura molecolare e del metabolismo della cellula, nonchè nel campo della biochimica clinica.

b) *Seconda prova scritta:* argomenti scelti nel settore delle tecniche di dosaggio e di separazione di molecole biologiche anche applicate alla biochimica clinica.

c) *prova pratica con relazione scritta:* descrizione e/o svolgimento di una tecnica biochimica o di biochimica applicata alla clinica.

d) *prova orale:* stessi argomenti della prova scritta ed eventuale discussione di titoli validi presentati dai candidati.

Il candidato dovrà, inoltre, tradurre brani di testi tecnici redatti in lingua inglese e francese.

Il diario delle prove scritte e della prova pratica con indicazione del giorno, del mese e dell'anno in cui le stesse si svolgeranno sarà comunicato a cura della commissione giudicatrice ai candidati con raccomandata con avviso di ricevimento.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti.

Art. 9.

Approvazione delle graduatorie e dichiarazioni dei vincitori e degli idonei

La graduatoria generale di merito sarà formulata con l'osservanza delle vigenti disposizioni e sarà approvata con decreto rettorale.

A parità di merito saranno applicate le preferenze di merito previste dall'art. 5, quarto comma, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni.

La nomina in prova e la contestuale immissione in servizio sarà disciplinata dall'art. 8 della legge n. 444/85.

I suddetti decreti saranno pubblicati nel Bollettino ufficiale, parte seconda, del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione è data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine utile per le eventuali impugnative.

Art. 10.

Preferenza a parità di merito e precedenza nella nomina

I concorrenti che avranno superato la prova orale e che abbiano e intendano far valere i titoli di precedenza nella nomina o di preferenza a parità di merito, in quanto appartengono ad una o più di una delle categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851 e della legge 2 aprile 1968, n. 482), saranno tenuti a presentare o a far pervenire, per loro diretta iniziativa, i documenti relativi in originale o copia autenticata, in regola con le vigenti disposizioni fiscali, al rettore dell'Università di Napoli, entro il termine di giorni quindici, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli candidati avranno sostenuto la prova orale del concorso al quale hanno partecipato.

I documenti dovranno essere consegnati a mano presso l'ufficio personale centrale in via Marchese Campodisola, 13 - Napoli.

I candidati possono avvalersi dei titoli di cui sopra solo se ne siano in possesso alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso al quale hanno inteso partecipare.

Art. 11.

Presentazione dei documenti per la nomina

I concorrenti dichiarati vincitori del concorso devono presentare o far pervenire a questa Università, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data in cui avranno ricevuto il relativo invito, i seguenti documenti di rito:

1) titolo di studio in originale o copia autenticata di esso; ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;
2) estratto dell'atto di nascita;
3) certificato di cittadinanza italiana o titolo che dà luogo all'equiparazione;
4) certificato di godimento dei diritti politici;
5) certificato generale del casellario giudiziale;
6) certificato medico attestante la sana e robusta costituzione e la idoneità fisica all'impiego. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione, il certificato ne deve dare menzione e indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine all'impiego al quale concorre. Nel certificato stesso dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837;
7) copia integrale dello stato di servizio militare o copia del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;
8) firma autenticata su fotografia recente del candidato;
9) certificato di residenza;
10) dichiarazione in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private e se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato. In caso affermativo dovrà essere indicata l'opzione. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 1, lettera *g)*, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686) e deve essere rilasciata anche se negativa.

I documenti di rito devono essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo, sia per quanto attiene alla legalizzazione, ad eccezione dei numeri 9) e 10).

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5), 6), 7) e 10), devono essere di data non anteriore a tre mesi da quella in cui i concorrenti ricevono la relativa comunicazione.

Ai sensi dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopra indicato, copia integrale dello stato matricolare, titolo di studio, certificato medico, copia dello stato di servizio e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

La documentazione di rito di cui sopra dovrà essere idonea a dimostrare il possesso dei necessari requisiti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Il periodo di prova avrà la durata di mesi sei.

Al termine i vincitori saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri mesi sei, al termine del quale, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà deliberata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto all'indennità prevista dalle vigenti disposizioni.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione di Napoli della Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Napoli, addì 7 novembre 1986

Il rettore: CILIBERTO

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Napoli, addì 10 novembre 1986
Registro n. 77 Istruzione, foglio n. 260

ALLEGATO

Schema esemplificativo della domanda
(da redigere in carta legale da L. 3.000)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - NAPOLI

Il sottoscritto ....
nato a .... (provincia di ....)
e residente in .... c.p.a. (1)................................
(provincia di ....) via ....
chiede di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. .... post...... presso ....

A tal fine lo scrivente dichiara sotto la propria responsabilità:

di essere cittadino italiano;

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di..............;

di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti (2);

di essere in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito in data .... presso ....
....;

per quanto riguarda gli obblighi militari, di trovarsi nella posizione di ....;

di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso .... (3);

di eleggere ai fini del presente concorso preciso recapito al seguente indirizzo ....

Dichiara, inoltre, di essere in servizio presso ....
e di appartenere al seguente ruolo .... (4).

Allega i seguenti titoli (5): ....
....

Data, ...

Firma ....
(autenticata)

---

(1) Nel caso che siano avvenuti cambi di residenza da meno di un anno indicare la o le precedenti residenze.
(2) Nel caso contrario va fatta menzione specifica delle eventuali condanne penali riportate.
(3) Solo nel caso in cui si sia superata l'età richiesta dal bando.
(4) Solo nel caso in cui il candidato presti già servizio presso pubblica amministrazione.
(5) In originale o copia autenticata in bollo.

86A9277

Concorso a tre posti di tecnico coadiutore presso l'Università di Firenze

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, modificato e ratificato con legge 24 giugno 1950, n. 465;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1964, n. 514;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Visto il decreto ministeriale 10 maggio 1971, registrato alla Corte dei conti il 23 giugno 1961, registro n. 40, foglio n. 306, con il quale il Ministero della pubblica istruzione ha assegnato un posto di tecnico coadiutore di ruolo rispettivamente all'istituto di restauro della facoltà di architettura e all'istituto di chimica biologica della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali;

Vista la nota 3298 del 13 agosto 1986, con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha autorizzato l'emissione del bando ai sensi della legge 28 febbraio 1986, n. 41, per la copertura di tre posti di tecnico coadiutore di ruolo;

Decreta:

Art. 1.

Posti messi a concorso

Sono indetti concorsi pubblici, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico della ex carriera di concetto (sesta qualifica) per le sottoelencate sedi:

A) Istituto di restauro (facoltà di architettura) (ora dipartimento di storia dell'architettura e restauro) posti 1

B) Istituto di chimica biologica (facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali) (ora istituto interfacoltà di chimica biologica) . . . . » 1

C) Centro di calcolo elettronico. . . . . » 1

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione ai concorsi di cui all'art. 1 è richiesto il possesso, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

b) aver compiuto alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, il diciottesimo e non aver superato il quarantesimo anno di età, salvo i casi di elevazione previsti dalle vigenti disposizioni. Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

del personale civile di ruolo dello Stato;

dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, in applicazione del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato n. 500 del 13 maggio 1947 e n. 1220 del 5 settembre 1947 e che non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229;

c) idoneità fisica all'impiego;

d) aver conseguito uno dei seguenti titoli di studio:

diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale, ivi compresi i licei linguistici riconosciuti per legge; diploma di maturità professionale ai sensi della legge 754/69; diploma di istituti magistrali e licei artistici integrati dai corsi annuali previsti dalla legge 910/69;

e) non essere esclusi dall'elettorato politico attivo;

f) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero non essere stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

g) aver ottemperato alla legge sul reclutamento militare.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti stessi comporterà l'esclusione dal concorso o, comunque, dall'accesso all'impiego.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti, può essere disposta in ogni momento con decreto motivato del Rettore e sarà notificata agli interessati mediante lettera raccomandata.

Art. 3.

Domanda e termine di presentazione

Le domande di ammissione ai concorsi, redatte su carta legale, devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Firenze - Piazza San Marco, 4 - 50121 Firenze, e presentate o spedite direttamente al predetto indirizzo entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Coloro che intendano partecipare a più concorsi del presente bando devono presentare domande separate per ciascun concorso. Qualora con una unica istanza sia richiesta la partecipazione a più concorsi, il candidato sarà ammesso a partecipare solo al primo dei concorsi indicati.

Le domande di ammissione ai concorsi si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 4.

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda, di cui si allega fac-simile, i candidati devono dichiarare sotto la loro personale responsabilità quanto segue:

1) cognome e nome;

2) la data e il luogo di nascita;

3) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

4) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali;

5) le eventuali condanne penali riportate;

6) il titolo di studio richiesto;

7) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

8) i servizi eventualmente prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di impiego pubblico;

9) i titoli che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso.

Dalle domande deve risultare altresì il recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni. L'amministrazione non assume nessuna responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o dalla mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge n. 15/68 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare in luogo della predetta autenticazione è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 5.

Titoli

Alla domanda dovranno essere allegati i documenti che provino il possesso degli eventuali titoli scientifici accademici e professionali che il candidato intende presentare per la valutazione.

I titoli dovranno risultare dal regolare documento rilasciato in carta legale dalle competenti autorità ovvero pubblicazione, ecc.

Se il candidato partecipa a più concorsi del presente bando potrà allegare una sola serie di titoli in regola con le norme sul bollo ad una delle domande e dovrà allegare alle altre fotocopia degli stessi, indicando in esse la domanda contenente la documentazione in bollo.

Ai titoli sono riservati 20 dei 100 punti a disposizione della commissione così suddivisi:

fino a punti 5 per titoli scientifici;

fino a punti 5 per titoli accademici;

fino a punti 10 per titoli professionali.

I titoli scientifici saranno valutati discrezionalmente dalla commissione.

I titoli accademici sono così valutati:

punti 1 per diploma di laurea;

punti 2 per diploma di laurea conseguito con la votazione di 110 e lode;

punti 1 per ogni diploma di specializzazione fino ad un massimo di punti 3.

I titoli professionali sono così valutati:

punti 2 per ogni anno o frazione superiore a 6 mesi di servizio prestato presso le amministrazioni statali nonché regioni, provincie, comuni, enti pubblici non territoriali, ecc, con mansioni attinenti al posto messo a concorso;

punti 1 per ogni anno o frazione superiore a 6 mesi di servizio prestato presso società, ditte o aziende private con mansioni attinenti al posto messo a concorso;

fino ad un massimo di punti 8;

fino a punti 2 a discrezione della commissione per attestati o diplomi professionali attinenti al posto messo a concorso.

A detti titoli corrispondono i seguenti documenti:

titoli scientifici: pubblicazioni o comunicazioni a convegni da cui sia possibile desumere l'attività di ricerca.

titoli accademici: copia autenticata del diploma di laurea o certificato di laurea contenente la votazione conseguita; copia autenticata o certificato del diploma di specializzazione;

titoli professionali:

certificati di servizio indicanti la durata, la qualifica e le mansioni svolte;

attestati da cui risultino la durata, la qualifica e le attività svolte presso privati corredati da copia autenticata del libretto di lavoro;

certificati, attestati e diplomi di carattere professionale.

Essi devono essere rilasciati dai legali rappresentanti delle scuole o dei corsi frequentati.

I documenti di cui trattasi devono essere in regola con le norme sul bollo. Non è consentito fare riferimento a documenti in possesso o comunque giacenti presso l'amministrazione.

Art. 6.

Commissioni giudicatrici

Le commissioni giudicatrici saranno nominate e composte secondo quanto disposto dall'art. 23 della legge n. 380/70.

Art. 7.

Prove d'esame e votazioni

Le prove di esame si svolgeranno presso le sedi, secondo il calendario e sui programmi allegati.

Qualora si renda necessario variare il diario degli esami i candidati saranno avvertiti con congruo anticipo mediante raccomandata o telegramma con avviso di ricevimento.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dai concorsi sono tenuti a presentarsi senza alcun preavviso, nel locale, nel giorno e nell'ora indicati nell'allegato, per sostenere le prove. Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) carta d'identità o passaporto o patente automobilistica o tessera postale o porto d'armi;

b) tessera ferroviaria personale, se il candidato è dipendente statale;

c) fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante autenticata dal sindaco o da un notaio.

Gli esami consisteranno in tre prove scritte, di cui una prova pratica con relazione scritta e una prova orale.

Le prove di esame verteranno su temi propri delle discipline che interessano il servizio che il tecnico sarà chiamato a svolgere nell'istituto. Il candidato dovrà inoltre dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti nella lingua straniera prevista nel programma e relativi a materie che formano oggetto delle altre prove.

Le commissioni avranno a disposizioni per ciascuna prova di esame 40 punti. Saranno ammessi alla prova orale i candidati che abbiano superato le due prove scritte con la media di almeno 7/10, e con non meno di 6/10 in ciascuna di esse. La prova orale non si intende superata se il candidato riporta meno di 6/10.

Le sedute delle commissioni durante lo svolgimento della prova orale sono pubbliche. Al termine di ogni seduta le commissioni giudicatrici formano l'elenco dei candidati esaminati, con il voto da ciascuno riportato. L'elenco sottoscritto dal Presidente e dal Segretario è affisso all'albo della sede di esame.

Art. 8.

Graduatorie

Espletate le prove dei concorsi, le commissioni giudicatrici formano le graduatorie generali di merito secondo l'ordine decrescente del punteggio riportato secondo quanto disposto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 686/57.

I candidati che siano risultati idonei e che intendano far valere i titoli di preferenza per l'ammissione nei pubblici impieghi previsti dalle vigenti disposizioni, sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autenticata purchè in regola con le vigenti disposizioni fiscali. Il termine per la presentazione dei suddetti documenti per la preferenza è di dieci giorni dalla ricezione di apposito invito da parte di questa Amministrazione. Con decreto rettorale saranno approvate le graduatorie di idoneità e dichiarati i vincitori e gli idonei.

Le graduatorie di idoneità saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Dalla data di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 9.

Nomine

Con decreto rettorale i vincitori saranno immediatamente nominati tecnico laureato di ruolo in prova nel ruolo organico della ex carriera di concetto dei tecnici, con diritto al trattamento economico iniziale previsto dalle vigenti disposizioni.

Le nomine sono disposte sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

I provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. Pertanto i nuovi assunti saranno immediatamente immessi in servizio. Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione di ricusazione del visto saranno comunque compensate.

La presentazione dei documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego pubblico dovrà avvenire nel termine perentorio di 30 giorni dalla data di assunzione in servizio.

Detti documenti, che dovranno essere conformi alle leggi per quanto riguarda sia il bollo sia l'autenticazione sono:

a) estratto dell'atto di nascita;

b) certificato di cittadinanza italiana o titolo che dà luogo all'equiparazione;

c) certificato di godimento dei diritti politici;

d) certificato generale del casellario giudiziale;

e) originale del titolo di studio o copia autenticata di esso ovvero documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'orginale;

f) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso in cui l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

g) certificato rilasciato da un medico militare o dall'autorità sanitaria della U.S.L. di appartenenza dal quale risulti l'idoneità fisica al servizio.

Nel caso in cui l'aspirante abbia qualche imperfezione fisica, questa dovrà essere specificatamente menzionata, con l'indicazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego di cui al presente concorso. Nel certificato dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge n. 873/56. L'amministrazione potrà, in ogni caso, fare sottoporre il candidato alla visita di un medico di fiducia;

h) dichiarazione in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o aziende private o se fruisca, comunque, di redditi di lavoro subordinato e, in caso affermativo, relativa opzione. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego (art. 2, lettera *g*), del decreto del Presidente della Repubblica n. 686/57) e deve essere rilasciata anche se negativa.

I documenti di cui ai punti *b*), *c*), *d*), *f*), *g*) dovranno essere in data non anteriore ai tre mesi rispetto alla data della nota con cui sono stati richiesti.

A termine dell'ultimo comma dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopra indicato una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio e il certificato medico essendo esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo entro il termine comunicato dall'amministrazione comporterà la decadenza dall'impiego.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine i vincitori saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione di cui all'art. 5 della legge n. 808/77.

In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego con diritto all'indennità prevista dalle vigenti disposizioni.

Art. 10.

Rinvii

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica n. 3/57 e del decreto del Presidente della Repubblica n. 686/57.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione regionale della Corte dei conti per la registrazione.

Firenze, addì 22 ottobre 1986

p. *Il rettore:* ZAMPI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Firenze, addì 7 novembre 1986
Registro n. 9 Istruzione, foglio n. 32

ALLEGATO 1

Schema di domanda
(da compilare su carta legale)

Al rettore dell'Università degli studi - Piazza S. Marco, 4 - 50121 FIRENZE

Il sottoscritto .... (le donne coniugate devono indicare, nell'ordine, il cognome ed il nome proprio e il cognome del marito) nato a .... (provincia di ....) il .... e residente in .... (provincia di ....) via .... n. .... c.a.p. .... recapito telefonico .... chiede di essere ammesso al concorso, a titoli ed esami, per la copertura di n. .... post...... di tecnico laureato presso (1) ....;

Fa presente di avere diritto all'aumento del limite di età perché (2)..;

Il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (3)..... ....;

c) di non aver riportato condanne penali; oppure ha riportato le seguenti condanne penali: ....;

d) di essere in possesso del titolo di studio di..................... .... conseguito il .... presso.............................. ;

e) di trovarsi per quanto riguarda gli obblighi militari nella posizione di ....;

f) di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni dal .... al .... presso ....; quale..

Tali servizi sono cessati per i seguenti motivi: ....;

g) di eleggere ai fini del presente concorso il proprio recapito al seguente indirizzo: .... impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'amministrazione non assume nessuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Ha preso visione ed è a conoscenza di tutte le prescrizioni nonché di tutte le modalità e condizioni di ammissione al concorso contenute nel bando.

Il sottoscritto allega i sottoelencati titoli scientifici, accademici e professionali per la valutazione della commissione:

....

....

oppure allega fotocopia dei titoli per la valutazione della commissione e dichiara di avere allegato gli stessi in regola con le norme sul bollo alla domanda di partecipazione al concorso a n. .... post ..... di tecnico coadiutore presso .... pubblicato con lo stesso bando del presente concorso:

....

....

Chiede pertanto che siano valutati ai fini del presente concorso.

Data, ...

Recapito ....

Firma (4) ....

(1) Specificare il posto per il quale si intende concorrere fra quelli indicati nell'art. 1 del bando. Nel caso che il candidato intenda concorrere a più posti, dovrà presentare domande separate.

(2) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati che abbiano superato il quarantesimo anno di età.

(3) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(4) La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge n. 15/68. Per i dipendenti statali o per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del capo ufficio o del reparto militare preso il quale prestano servizio.

ALLEGATO 2

PROGRAMMI, CALENDARIO
E SEDI DI SVOLGIMENTO DEI CONCORSI

A) ISTITUTO DI RESTAURO (FACOLTÀ DI ARCHITETTURA).

Le prove si svolgeranno presso il dipartimento di storia dell'architettura e restauro - Via Micheli, 2 - Firenze, i giorni 25 e 26 marzo 1987 alle ore 8,30.

Le prove consisteranno in:

prova scritta: materiali da costruzione antichi e moderni; impiego, caratteristiche e metodi di indagine;

prova pratica con relazione scritta: esecuzione di prove non distruttive e determinazione di caratteristiche fisiche di materiali lapidei. Modalità esecutive di prove e saggi sul corpo di fabbrica (prelievi, carote, ecc.). Misure di microclima e di umidità parietale;

prova orale: colloquio sugli argomenti della prova scritta e della prova pratica. Il candidato dovrà dimostrare di sapere tradurre testi tecnici redatti in lingua inglese o francese a sua scelta.

B) ISTITUTO DI CHIMICA BIOLOGICA (FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI).

Le prove si svolgeranno presso l'Istituto stesso - Viale Morgagni, 50 - Firenze, i giorni 5 e 6 marzo 1987 alle ore 8,30.

Le prove consisteranno in:

prova scritta: determinazione quantitativa per via strumentale. Determinazione del pH, del potenziale di ossido riduzione. Centrifugazione e ultracentrifugazione. Dialisi. Elettroforesi. Cromatografia. Spettrofotometria. Determinazione della radioattività in macromolecole biologiche e in metaboliti. Tecniche immunobiochimiche. Prelievo di organi e tessuti da animali da esperimento. Dosaggio di proteine, acidi nucleici, grassi, zuccheri, vitamine, ormoni e metabiliti. Elementi di elaborazione statistica dei dati, di fotografia di disegno di grafici e tabelle;

prova pratica con relazione scritta: prelievo e preparazione del materiale enzimatico. Determinazione di attività enzimatica. Separazione cromatografica di molecole biologiche. Elaborazione e tabulazione di dati sperimentali;

prova orale: la prova verterà sugli argomenti delle prove precedenti. Il candidato dovrà dimostrare di sapere tradurre testi tecnici redatti in lingua inglese.

C) CENTRO DI CALCOLO ELETTRONICO.

Le prove si svolgeranno presso il centro stesso - Via delle Gore n. 2 - Firenze, nei giorni 18 e 19 marzo 1987 alle ore 8,30.

Le prove consisteranno in:

prova scritta su: aritmetica binaria ed esadecimale; algoritmi; struttura di un elaboratore; gestione di files; trasmissione dati;

prova pratica con relazione scritta su: stesura dello schema a blocchi per la risoluzione di un problema di tipo gestionale e minutazione del relativo programma in linguaggio COBOL;

prova orale su: verifica della conoscenza di problemi di programmazione connessi all'uso di sistemi in tempo reale e di eventuali linguaggi diversi da quello utilizzato nella prova pratica. Il candidato dovrà dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti in lingua inglese o francese a sua scelta.

86A8892

Concorso a quattro posti di aiuto bibliotecario presso l'Università di Salerno

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, numero 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, numero 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 maggio 1966, n. 648, con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della citata legge n. 1255/1961;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808, ed in particolare l'art. 2;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Vista la nota del 4 giugno 1986, prot. n. 2008, con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha autorizzato questa Università a bandire, fra l'altro, un concorso per tre posti di aiuto-bibliotecario (sesta qualifica funzionale);

Vista la nota del 12 agosto 1986, prot. n. 2678/86, con la quale lo stesso Ministero ha autorizzato l'emissione del bando di concorso per un altro posto di aiuto-bibliotecario;

Decreta:

Art. 1.

Numero dei posti

È indetto un concorso pubblico, per esami, a quattro posti di aiuto-bibliotecario (sesta qualifica funzionale) in prova presso questa Università, nel ruolo del personale della carriera di concetto delle biblioteche di facoltà e scuole, dei seminari e degli istituti scientifici.

Art. 2.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) diploma di istituto di istruzione secondaria di secondo grado;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo i casi di elevazione ai limiti di età previsti dalle norme vigenti;

c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) godimento dei diritti politici;

e) idoneità fisica all'impiego;

f) avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti stessi comporterà l'esclusione dal concorso o, comunque dall'accesso all'impiego.

Art. 3.

Termine di presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate direttamente o spedite, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al rettore dell'Università degli studi di Salerno - Ufficio concorsi personale non docente - Via Urbano II - 84100 Salerno, entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 4.

Dichiarazioni da formulare nelle domande

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione:

a) cognome e nome;

b) luogo e data di nascita;

c) eventuale appartenenza ad una delle categorie che danno diritto all'elevazione del limite massimo d'età;

d) il titolo di studio posseduto di cui all'art. 2, lettera *a)*, del presente bando;

e) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

f) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero il titolo che dà luogo all'equiparazione;

g) di non aver mai riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso; in caso contrario indicare le condanne riportate, la data della sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa, anche se è stata concessa amnistia, indulto, perdono giudiziale, condono, non menzione, ecc. anche se nulla risulta dal casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere sempre indicati, qualsiasi sia la natura degli stessi;

h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (la presente dichiarazione deve essere resa solo da chi abbia prestato servizio presso pubbliche amministrazioni);

l) la posizione nei riguardi degli obblighi militari.

Dalla domanda dovrà risultare, altresì, il preciso recapito cui indirizzare le comunicazioni relative al concorso stesso.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante o dal funzionario competente a ricevere la documentazione. Per gli aspiranti che siano dipendenti statali o siano in servizio militare è sufficiente il visto rispettivamente del capo dell'ufficio o del comandante del Corpo cui appartengono.

La domanda deve essere redatta secondo il fac-simile allegato al presente bando, di cui fa parte integrante.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento del recapito indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 5.

Commissione esaminatrice

La commissione giudicatrice sarà nominata secondo le disposizioni di cui all'art. 3 della legge 25 ottobre 1977, n. 808.

Art. 6.

Prove di esame

Gli esami consistono in due prove scritte ed in una orale.

La prima prova scritta consiste nello svolgimento di un tema di cultura generale, con particolare riferimento alla storia e alla letteratura italiana mentre *la seconda prova scritta* consisterà nella versione in italiano da una lingua straniera a scelta del candidato fra la francese, l'inglese e la tedesca; per la prova è consentito l'uso del vocabolario.

La prova orale verterà su:

a) elementi di storia moderna e contemporanea e di storia della letteratura italiana;

b) elementi di diritto costituzionale e amministrativo, di statistica e legislazione sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

c) elementi di bibliografia generale e biblioteconomia e nozioni sull'ordinamento e la legislazione delle università e biblioteche.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una media di almeno 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in ciascuna di esse.

La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga almeno la votazione di 6/10.

L'Università degli studi di Salerno comunicherà ai candidati ammessi al concorso il diario delle prove, con l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui le medesime si svolgeranno.

L'amministrazione può disporre in qualsiasi momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti. I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi nella sede, nel giorno e nell'ora indicati nella lettera d'invito.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i candidati dovranno essere muniti di valido documento di riconoscimento provvisto di fotografia.

Art. 7.

Graduatoria di merito

Espletate le prove del concorso, la commissione esaminatrice forma la graduatoria di merito, secondo l'ordine decrescente delle votazioni riportate da ciascun candidato. Per la formazione della graduatoria finale, che sarà approvata con decreto rettorale, si terrà conto, a parità di merito, delle norme che danno diritto alla precedenza nella nomina.

A tal fine i candidati ammessi alla prova orale che intendano far valere titoli di precedenza o preferenza nella nomina, in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, dovranno consegnare o far pervenire, all'amministrazione, entro il termine perentorio di giorni quindici, decorrenti dal giorno in cui hanno sostenuto con esito positivo detta prova, i relativi documenti, in originale o in copia autenticata, purchè in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande.

La graduatoria degli idonei del concorso sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione, parte II, e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione del suddetto avviso decorrono i termini per eventuali impugnative.

Tutte le comunicazioni relative al concorso saranno inviate al candidato a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno con tassa a carico del destinatario.

Art. 8.

Nomina

A norma dell'art. 23 della legge 29 gennaio 1986, n. 23, una volta approvata la graduatoria del concorso, si provvederà alla nomina in prova dei vincitori e alla loro contestuale immissione in servizio. Il provvedimento di nomina è immediatamente esecutivo, fatta salva la eventuale sopravvenuta inefficacia a seguito di ricusazione del visto da parte della Corte dei conti. Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto verranno comunque compensate.

Entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di effettiva assunzione in servizio i vincitori dovranno produrre i seguenti documenti, a pena di decadenza:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) originale del titolo di studio o copia autenticata di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

6) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

7) documento comprovante il diritto all'elevazione del limite massimo di età, qualora il candidato abbia usufruito di una delle elevazioni concesse dalle vigenti disposizioni di legge;

8) certificato medico rilasciato dalla U.S.L. o da un medico militare o dall'ufficiale sanitario attestante la sana e robusta costituzione e l'idoneità fisica e psichica all'impiego. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione, il certificato ne deve fare menzione e indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine al servizio. Nel certificato stesso dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. I candidati invalidi di guerra ed assimilati dovranno produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non può essere di pregiudizio alla salute o alla incolumità dei compagni di lavoro e alla sicurezza degli impianti;

9) firma autenticata su fotografia recente;

10) dichiarazione, in data recente, attestante se ricopra altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private o se fruisca, comunque, di reddito da lavoro subordinato; in caso affermativo, il candidato dovrà dichiarare di optare per il nuovo impiego. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione del precedente rapporto di pubblico impiego e deve essere rilasciata anche se negativa.

La documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile dovrà essere regolarizzata entro i trenta giorni successivi, pena la decadenza dalla nomina.

I documenti di rito dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione.

Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 8) e 9) dovranno essere, inoltre, di data non anteriore di tre mesi rispetto alla data della richiesta dell'Università degli studi di Salerno.

Gli appartenenti al personale statale di ruolo devono presentare nel termine sopra indicato i documenti di cui ai numeri 5), 6), 8), la dichiarazione di opzione nonché copia dello stato matricolare e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

Art. 9.

Periodo di prova

I vincitori del concorso che risulteranno in possesso di tutti i requisiti prescritti, conseguiranno la nomina ad aiuto-bibliotecario (sesta qualifica funzionale) presso l'Università degli studi di Salerno, con diritto al trattamento economico iniziale previsto dalle norme in vigore. Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine i vincitori saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge 25 ottobre 1977, n. 808.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego, con diritto all'indennità prevista dalle vigenti disposizioni di legge.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti - Delegazione di Napoli, per la registrazione.

Salerno, addì 12 settembre 1986

Il rettore: BUONOCORE

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Napoli, addì 15 ottobre 1986
Registro n. 72 Istruzione, foglio n. 196

ALLEGATO

Schema di domanda
(da compilarsi su carta legale)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - Ufficio concorsi personale non docente - Via Urbano II - 84100 SALERNO

Il sottoscritto................. nato a .... il .... e residente in .... c.a.p. .... via .... chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per esami, a quattro posti di aiuto-bibliotecario in prova presso codesta Università, nel ruolo del personale della carriera di concetto delle biblioteche di facoltà e scuole, dei seminari e degli istituti scientifici.

Fa presente di avere diritto all'elevazione del limite massimo di età perché: .... (1).

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

a) è cittadino italiano;

b) iscritto nelle liste elettorali del comune di.................. (2);

c) non ha riportato condanne penali (3);

d) è in possesso del seguente titolo di studio .... (4);

e) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente: ....;

f) non ha mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni, ovvero ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni.... .... (5);

g) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione né è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (6).

Dichiara, inoltre, di prescegliere per lo svolgimento della seconda prova scritta la seguente lingua straniera .... (7).

Data, ...

Firma (8)

....

Preciso recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni:

Sig. ....
via .... n. ....
c.a.p. .... Città ....

---

(1) Tale precisazione è richiesta per i candidati che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età.

(2) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(3) In caso contrario indicare le condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.

(4) Indicare il titolo di studio posseduto richiesto dall'art. 2, lettera *a)*, del bando di concorso.

(5) Indicare i periodi di servizio, le amministrazioni presso cui sono stati prestati e le eventuali cause di risoluzione del rapporto d'impiego.

(6) Tale dichiarazione deve essere resa nota solo da chi abbia prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

(7) Indicare la lingua straniera prescelta fra: francese, inglese e tedesco.

(8) Firma autenticata a norma dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del capo ufficio e del reparto militare presso il quale si presta servizio.

86A9279

Concorso ad un posto di collaboratore tecnico presso l'Università di Sassari

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITA DEGLI STUDI DI SASSARI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1966, n. 1317;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41 ed in particolare l'art. 7;

Visto il decreto ministeriale dell'11 febbraio 1963, registrato alla Corte dei conti il 23 marzo 1963, registro 22, foglio 226, con il quale è stato assegnato, fra gli altri, un posto di curatore all'orto botanico della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali di questo ateneo;

Vista la nota ministeriale n. 2008 del 4 giugno 1986, con la quale viene autorizzata l'emissione del presente bando di concorso;

Vista la delibera n. 1488 emessa dalla sezione di controllo dalla Corte dei conti nell'adunanza del 12 ottobre 1984;

Considerato che le mansioni previste per il posto messo a concorso rapportate alle nuove qualifiche e profili professionali previsti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 settembre 1981, corrispondono alla settima qualifica, area funzionale tecnico-scientifica, profilo collaboratore tecnico;

Accertata la vacanza del posto;

Decreta:

Art. 1.

È indetto il concorso pubblico per esami per un posto di collaboratore tecnico in prova (settimo livello), (ex curatore orto botanico) presso l'orto botanico della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università degli studi di Sassari.

Art. 2.

Possono partecipare al concorso coloro che si trovano in possesso del diploma di laurea in scienze naturali e in scienze biologiche o in scienze agrarie o in scienze forestali.

Art. 3.

I partecipanti al concorso devono aver compiuto il diciottesimo anno d'età e non superato il quarantesimo alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Art. 4.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte in carta legale da L. 3.000, indirizzate al rettore di questa Università, è di trenta giorni, a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Tale domanda dovrà contenere il cognome, nome e preciso domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso.

Il candidato, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dovrà inoltre dichiarare sotto sua personale responsabilità:

a) la data e il luogo di nascita;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali;

d) le eventuali condanne riportate;

e) il titolo di studio;

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione eventuali di precedente rapporto di impiego;

h) i titoli che danno diritto ad elevazione del limite massimo d'età per l'ammissione al concorso;

i) i titoli scientifici, accademici e professionali eventualmente in possesso del candidato;

l) la lingua straniera prescelta tra quelle indicate al successivo art. 6 di cui dovrà dimostrare la conoscenza.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo ufficio nel quale prestano servizio.

Art. 5.

La commissione giudicatrice è nominata e composta ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1966, n. 1317.

Per le modalità d'espletamento del concorso si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 6.

Le prove di esame consistono:

a) in tre prove scritte vertenti su temi di botanica generale e sistematica e di fisiologia vegetale;

b) in una prova orale nelle discipline che formano oggetto delle prove scritte e su nozioni di amministrazione del patrimonio e di contabilità generale dello Stato.

Il candidato è tenuto a dimostrare la conoscenza di una lingua straniera a sua scelta tra l'inglese, il tedesco, il francese e il russo.

Art. 7.

I concorrenti che abbiano superato le prove di esame debbono far pervenire nel termine che sarà indicato da questa Università, i documenti prescritti per dimostrare il possesso di eventuali titoli di precedenza o di preferenza nella nomina.

Art. 8.

Il vincitore del concorso sarà invitato a presentare, entro il termine di trenta giorni dalla data di assunzione in servizio, i seguenti documenti:

a) estratto dell'atto di nascita;

b) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo alla equiparazione;

c) certificato di godimento dei diritti politici;

d) certificato generale del casellario giudiziale;

e) originale del titolo di studio o copia autenticata di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

f) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia dichiarato riformato o rivedibile;

g) certificato medico attestante la sana e robusta costituzione e l'idoneità fisica all'impiego.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, questa dovrà essere specificatamente menzionata, con la dichiarazione che essa non menomi l'attitudine fisica all'impiego per il quale ha concorso;

h) dichiarazione, in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private o se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato; in caso affermativo relativa opzione.

Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 1, lettera *g*), del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686).

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare, nei termini di cui al primo comma, i soli documenti di cui alle lettere *a)* e *g)*, nonché una copia integrale dello stato matricolare in competente bollo, contenente l'indicazione dei giudizi complessivi riportati nell'ultimo triennio.

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva oppure in carriera continuativa (ufficiali e sottufficiali in servizio permanente o graduati) o che siano in servizio continuativo nel Corpo della guardia di finanza, delle guardie di pubblica sicurezza e degli agenti di custodia e nell'Arma dei carabinieri, debbono presentare, nel ripetuto termine di cui al primo comma, soltanto i seguenti documenti redatti su carta bollata:

1) titolo di studio;
2) estratto dell'atto di nascita;
3) certificato generale del casellario giudiziale;
4) certificato rilasciato dal comandante del Corpo di appartenenza, dal quale risulti che sono in possesso del requisito dell'idoneità fisica all'impiego e che é stato eseguito nei loro confronti l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Qualora la documentazione richiesta risultasse incompleta o affetta da vizio sanabile, gli interessati saranno invitati a regolarizzarla entro trenta giorni, a pena di decadenza.

Art. 9.

I documenti di cui alle lettere *c), d), e)* e *g)*, del precedente articolo debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli, così pure la copia dello stato matricolare dei dipendenti statali di ruolo e il certificato di cui al n. 4) dell'ultimo comma del precitato art. 9.

I certificati di cui alle lettere *c)* e *d)*, del precedente articolo dovranno, altresì, attestare che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione. Sono fatti salvi i casi previsti dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da questa Università.

Art. 10.

Per quanto non previsto dal presente bando di concorso valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e nelle successive norme di integrazione e modificazione e nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Art. 11.

Il vincitore del concorso sarà nominato collaboratore tecnico in prova con diritto al trattamento economico iniziale previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571, ed assegnato a prestare servizio presso l'Università di Sassari.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine il vincitore sarà nominato in ruolo, previsto giudizio favorevole della commissione del personale di cui all'art. 5 della legge n. 808/77.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego con diritto all'indennità prevista dalle vigenti disposizioni.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti - Sezione di controllo per la Sardegna, per la registrazione.

Sassari, addì 10 settembre 1986

Il rettore: MILELLA

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione per la regione Sardegna, addì 15 ottobre 1986
Registro n. 36 Istruzione, foglio n. 393

86A9280

Concorso ad un posto di assistente contabile presso l'Università di Sassari

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 5 giugno 1965, n. 698;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41, ed in particolare l'art. 7;

Vista la nota n. 2008 del 4 giugno 1986, con la quale il Ministero della pubblica istruzione, ha riassegnato un posto di ragioniere in prova ed ha autorizzato l'emissione del relativo bando di concorso;

Vista la delibera n. 1488 emessa dalla sezione di controllo della Corte dei conti nell'adunanza del 12 ottobre 1984;

Considerato che le mansioni previste per il posto messo a concorso, rapportate alle nuove qualifiche e profili professionali previsti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 settembre 1981, corrispondono alla sesta qualifica, area funzionale amministrativo contabile, profilo assistente contabile;

Accertata la vacanza del posto;

Decreta:

Art. 1.

È indetto il concorso pubblico, per esami, per un posto di assistente contabile in prova (sesto livello) (ex ragioniere in prova) presso l'Università degli studi di Sassari.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) diploma di ragioniere e perito commerciale ovvero dipoloma di abilitazione tecnica (sezione commerciale ragioneria) ovvero diploma di abilitazione tecnica rilasciato da istituti tecnici (sezione commerciale)

ovvero ai sensi della legge 27 ottobre 1969, n. 754, diploma di maturità professionale di analista contabile o diploma di maturità professionale di operatore commerciale;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti. Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

del personale civile di ruolo dello Stato;

dei sottufficiali dell'esercito, della marina e dell'aeronautica, cessati dal servizio a domanda ed anche di autorità, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220 e che non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229;

c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) godimento dei diritti politici;

e) idoneità fisica all'impiego;

f) aver ottemperato alla legge sul reclutamento militare.

I requisiti di cui sopra debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con decreto rettorale.

Art. 3.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta da bollo da L. 3.000, indirizzate al rettore dell'Università di Sassari, è di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile, anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine, fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 23 del 27 gennaio 1968 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Nella domanda i candidati debbono dichiarare:

1) la data e il luogo di nascita, nonché, nel caso abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite;

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziario) e i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

5) il titolo di studio posseduto, con l'indicazione dell'anno e dell'istituto presso il quale è stato conseguito;

6) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

7) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

Dalle domande deve risultare, altresì, il recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni.

Art. 4.

La commissione giudicatrice sarà nominata dal rettore e composta ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Per lo svolgimento delle prove di esame saranno applicate le disposizioni contenute nel citato decreto del Presidente della Repubblica n 686

Art. 5.

Le prove d'esame consisteranno in due prove scritte ed in un colloquio in base al seguente programma:

Prima prova scritta:

diritto privato (civile e commerciale) o diritto pubblico (amministrativo e costituzionale).

Seconda prova scritta:

ragioneria e contabilità generale dello Stato.

Colloquio:

a) materie delle prove scritte;

b) nozioni di economia politica;

c) nozioni di scienza delle finanze;

d) legislazione universitaria con particolare riferimento ai servizi di ragioneria.

Art. 6.

Le prove d'esame avranno luogo in Sassari. La data delle prove, nonché l'ubicazione dei locali in cui si espleteranno le prove di esame saranno portate a conoscenza degli aspiranti a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

I candidati ammessi all'orale saranno avvertiti almeno venti giorni prima del giorno in cui dovranno sostenere l'orale medesimo. Agli stessi sarà comunicato contemporaneamente il voto riportato nelle prove scritte.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata su carta legale, con firma dell'aspirante, autenticata;

b) tessera di riconoscimento se il candidato è dipendente di una amministrazione statale oppure familiare di dipendente statale;

c) tessera postale o carta d'identità;

d) patente automobilistica;

e) porto d'armi;

f) passaporto.

Art. 7.

Al colloquio sono ammessi i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno una votazione di sei decimi.

Art. 8.

I concorrenti che abbiano superato il colloquio e che intendano far valere, ai sensi delle vigenti disposizioni, titoli di precedenza o preferenza nella nomina, devono far pervenire al rettore dell'Università di Sassari entro il termine di venti giorni dalla data di ricevimento del relativo invito, i documenti, redatti nelle prescritte forme, che attestino il possesso di tali titoli.

I titoli di precedenza o di preferenza nella nomina sono validi anche se vengono acquisiti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso purché possano essere documentati entro il termine indicato dal precedente comma.

Il ritardo nella presentazione o nell'arrivo dei documenti di cui sopra, quale ne sia la causa, anche se non imputabile al candidato, comporta l'inapplicabilità al candidato stesso dei benefici conseguenti all'attuale possesso di titoli di precedenza o di preferenza nella graduatoria.

Art. 9.

Espletate le prove del concorso la commissione forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva, costituita dalla somma dei voti riportati nelle prove scritte e nel colloquio.

Con decreto rettorale, tenuto conto delle norme che danno titolo alla preferenza o riserva di posti a favore di particolari categorie di cittadini, sarà approvata la graduatoria di merito e dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Qualora fra i concorrenti ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si tiene conto prima del titolo che dà diritto ad una maggiore riserva.

Art. 10.

I concorrenti chiamati in servizio debbono presentare, entro il termine di trenta giorni dall'assunzione in servizio, i seguenti documenti redatti su carta bollata:

a) diploma originale o copia autenticata del titolo di studio prescritto per la partecipazione al concorso. In caso di smarrimento o di distruzione del diploma, il candidato dovrà presentare il documento sostitutivo previsto dalle vigenti disposizioni, rilasciato dalla competente autorità scolastica.

Qualora il diploma non sia stato di fatto ancora rilasciato è consentito di presentare, in luogo di esso, il certificato diploma contenente la dichiarazione che esso sostituisce a tutti gli effetti il diploma fino a quando quest'ultimo potrà essere rilasciato;

b) estratto dell'atto di nascita (i concorrenti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età debbono produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto alla protrazione del limite massimo di età o alla esenzione del rispetto del limite stesso);

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato di godimento dei diritti politici rilasciato dal sindaco del comune di residenza;

e) certificato generale del casellario giudiziale rilasciato dal segretario della procura della Repubblica. Tale documento non può essere sostituito con il certificato penale;

f) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari e cioè a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

g) certificato rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale concorre.

Qualora il candidato sia affetto da qualsiasi imperfezione fisica, il certificato deve farne menzione ed indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine al servizio.

Per quanto riguarda gli aspiranti invalidi di guerra ed assimilati il certificato medico deve contenere, oltre ad una esatta descrizione delle attuali condizioni dell'invalido risultanti da un esame obiettivo, anche la dichiarazione che l'invalido non ha perduto ogni capacità lavorativa, che egli, per la natura e il grado della sua invalidità non può riuscire di danno alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti e che il suo stato fisico è compatibile con l'esercizio delle mansioni del ruolo impiegatizio cui aspira.

Il certificato medico deve precisare, inoltre, anche per i non invalidi, che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai fini dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare, nei termini di cui al primo comma, i soli documenti di cui alle lettere *a)* e *g)*, nonché una copia integrale dello stato matricolare in competente bollo, contenente l'indicazione dei giudizi complessivi riportati nell'ultimo triennio.

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva oppure in carriera continuativa (ufficiali e sottufficiali in servizio permanente o graduati) o che siano in servizio continuativo nel Corpo della guardia di finanza, delle guardie di pubblica sicurezza e degli agenti di custodia e nell'Arma dei carabinieri, debbono presentare, nel ripetuto termine di cui al primo comma, soltanto i seguenti documenti redatti su carta bollata:

1) titolo di studio;

2) estratto dell'atto di nascita;

3) certificato generale del casellario giudiziale;

4) certificato rilasciato dal comandante del Corpo di appartenenza, dal quale risulti che sono in possesso del requisito dell'idoneità fisica all'impiego e che è stato eseguito nei loro confronti l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Qualora la documentazione richiesta risultasse incompleta o affetta da vizio sanabile, gli interessati saranno invitati a regolarizzarla entro trenta giorni, a pena di decadenza.

Art. 11.

I documenti di cui alle lettere *c), d), e)* e *g)*, del precedente articolo debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli e così pure la copia dello stato matricolare dei dipendenti statali di ruolo e il certificato di cui al n. 4) dell'ultimo comma del precitato art. 10.

I certificati di cui alle lettere *c)* e *d)*, del precedente articolo dovranno, altresì, attestare che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione. Sono fatti salvi i casi previsti dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da questa Università.

Art. 12.

Per quanto non previsto dal presente concorso valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e nelle successive norme di integrazione e modificazione, e nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Art. 13.

Il vincitore del concorso sarà nominato assistente contabile in prova con diritto al trattamento economico iniziale previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571, ed assegnato a prestare servizio presso l'Università di Sassari.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine il vincitore sarà nominato in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione del personale di cui all'art. 5 della legge n. 808/77.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego, con diritto all'indennità prevista dalle disposizioni vigenti.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti - Sezione di controllo per la Sardegna, per la registrazione.

Sassari, addì 10 settembre 1986

Il rettore: MILELLA

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione per la regione Sardegna, addì 15 ottobre 1986
Registro n. 36 Istruzione, foglio n. 392

86A9295

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Concorso, per titoli, ad un posto di direttore straordinario nel ruolo dei direttori, carriera direttiva scientifica, degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria, per la direzione dell'Istituto sperimentale per l'assestamento forestale e l'alpicoltura, in Trento.

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 novembre 1967, n. 1318 ed in particolare l'art. 55;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, numeri 1077 e 1079;

Vista la legge 23 gennaio 1975, n. 29;

Considerato che il posto di direttore dell'istituto sperimentale per l'assestamento forestale e l'alpicoltura, con sede in Trento risulta vacante;

Ritenuta l'urgenza e la necessità di indire un concorso per il posto di direttore straordinario dell'Istituto suddetto;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso, per titoli, ad un posto di direttore straordinario nel ruolo dei direttori degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria di cui alla tabella *A)* annessa al decreto del Presidente della Repubblica 23 novembre 1967, n. 1318, per la direzione dell'Istituto sperimentale per l'assestamento forestale e l'alpicoltura, con sede in Trento.

Art. 2.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti debbono:

a) essere cittadini italiani. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

b) essere fisicamente idonei all'impiego;

c) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare;

d) non essere esclusi dall'elettorato attivo politico;

e) non essere stati destituiti o dispensati dal servizio presso una pubblica amministrazione o decaduti da un impiego statale per i motivi indicati nell'art. 127, lettera *d)*, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Tali requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo e possibilmente dattiloscritte, dovranno pervenire al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale del personale - Divisione IV, entro due mesi a decorrere dalla pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Per l'ammissione al concorso si prescinde dal limite massimo di età.

Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la sua personale responsabilità:

1) il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita;

2) il concorso al quale chiede di essere ammesso;

3) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di essere equiparato ai cittadini dello Stato in quanto italiano non appartenente alla Repubblica;

4) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) di non aver riportato condanne penali, indicando, in caso contrario, quali condanne abbia riportato;

6) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari.

Coloro i quali siano stati impiegati presso una pubblica amministrazione devono dichiarare di non essere incorsi in provvedimenti di destituzione o dispensa dal servizio, ovvero di decadenza dall'impiego per i motivi di cui all'art. 127, lettera *d)*, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Nella domanda dovrà essere indicato il preciso domicilio che il candidato elegge ai fini del concorso. Ogni eventuale variazione del domicilio stesso dovrà essere tempestivamente comunicata.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza del candidato. Qualora il candidato risieda all'estero, la firma in calce alla domanda deve essere legalizzata dalla competente autorità consolare.

Per gli impiegati statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale il candidato presta servizio; per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del corpo al quale appartengono.

Art. 4.

La domanda dovrà essere corredata:

1) di qualsiasi documento che sia ritenuto utile ai fini del concorso;

2) di un *curriculum*, sottoscritto, della propria attività scientifica, tecnica ed eventualmente didattica, in carta semplice ed in sei copie;

3) di un elenco, sottoscritto, di tutti i titoli presentati in allegato alla domanda, in carta semplice ed in sei copie;

4) di un elenco, sottoscritto, in sei copie, ed in carta semplice delle pubblicazioni che si presentano.

I documenti debbono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo. Ai sensi dell'art. 7 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, possono essere validamente prodotte, in luogo degli originali, le copie autentiche quando siano in regola con le disposizioni fiscali in vigore.

Non sono soggette a legalizzazione le firme apposte dai pubblici funzionari e pubblici ufficiali sopra atti e certificati dai medesimi rilasciati.

I certificati rilasciati da autorità straniere debbono essere legalizzati dalla competente autorità consolare italiana. Ad essi deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero dalla competente autorità consolare italiana, ovvero da un traduttore ufficiale.

Non è consentito il riferimento a documenti ed a pubblicazioni che siano stati presentati in precedenza, a qualsiasi titolo, al Ministero o ad altre amministrazioni.

Ogni candidato nel proprio interesse, e a scanso di ogni responsabilità sia da parte del Ministero che da parte dei membri della commissione giudicatrice del concorso di cui trattasi, dovrà curare che su ogni pubblicazione, oltre al nome, cognome ed indirizzo, risulti chiaramente l'indicazione del concorso cui si riferisce.

Art. 5.

Entro il termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, i candidati debbono far pervenire al Ministero dell'agricoltura e delle foreste — Direzione generale degli affari generali e del personale — Divisione IV, separatamente dalla domanda, una sola serie delle pubblicazioni insieme con un elenco delle pubblicazioni medesime. Sui plichi contenenti le pubblicazioni deve essere chiaramente indicato il concorso cui si riferiscono, il cognome, nome ed indirizzo del candidato.

Il Ministero non darà corso alle domande di partecipazione al concorso se nel termine stabilito non perverranno anche le relative pubblicazioni.

Il candidato, inoltre, è tenuto a far pervenire a ciascun componente la commissione giudicatrice del concorso una serie delle pubblicazioni, insieme con una copia del *curriculum*, dell'elenco dei titoli e dei documenti e dell'elenco delle pubblicazioni di cui all'art. 4, numeri 1), 2), 3) e 4) del presente decreto. Le pubblicazioni dovranno pervenire ai commissari entro il termine che sarà stabilito e comunicato ai candidati dal Ministero.

La commissione giudicatrice non potrà in alcun caso tenere conto di pubblicazioni delle quali non sia stata presentata una copia al Ministero entro il termine stabilito per la presentazione delle domande.

Non è consentito il riferimento a pubblicazioni presentate a questa o ad altre amministrazioni.

S'intendono per pubblicazioni scientifiche i lavori per i quali gli stampatori abbiano adempiuto agli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660.

In nessun caso sono accettate bozze di stampe o studi o monografie presentati in dattilografia, anziché stampati.

I membri della commissione giudicatrice, al termine dei lavori concorsuali, sono tenuti a restituire a spese del destinatario a ciascun candidato la serie di pubblicazioni ad essi trasmesse da parte dei candidati.

Gli stessi candidati dovranno provvedere, sempre a loro spese, al recupero della serie delle pubblicazioni trasmesse al Ministero dopo il decorso dei termini di impugnativa.

Il Ministero, trascorso tale termine, non sarà responsabile, in nessun modo, delle suddette pubblicazioni, come, in ogni caso, di quelle trasmesse ai membri della commissione.

I lavori compiuti in collaborazione con soggetti diversi dai membri della commissione giudicatrice possono essere considerati solo quando sia possibile scindere ed individuare il contributo dei singoli autori e possono essere valutati a favore del candidato che li produce come titoli, solo per la parte che sia da riguardarsi come contributo di detto candidato. È preclusa la valutazione delle pubblicazioni in collaborazione tra candidato ed un commissario esaminatore.

Art. 6.

Il concorso è per titoli e sarà espletato secondo le modalità previste dall'art. 55 del decreto del Presidente della Repubblica 23 novembre 1967, n. 1318, e sarà giudicato dalla commissione giudicatrice costituita ai sensi del sesto comma del medesimo articolo.

Le categorie dei titoli valutabili sono: titoli di studio, accademici e vari, attività scientifica e tecnica, pubblicazioni scientifiche. Per la valutazione delle singole categorie la commissione dispone dei seguenti punti:

titolo di studio, accademici e vari	massimo punti 25
attività scientifica e tecnica	» 25
pubblicazioni scientifiche	» 50

La commissione, con motivata relazione, propone, al più, tre candidati che essa ritenga degni di coprire il posto messo a concorso, graduandoli in ordine di merito e non mai alla pari. La relazione della commissione verrà pubblicata integralmente nel Bollettino ufficiale del Ministero dell'agricoltura e della foreste.

Fra i titoli e le pubblicazioni saranno tenuti in particolare conto quelli che attestino nel concorrente l'attitudine e la preparazione agli studi ed alle ricerche scientifiche nei campi particolari dei quali si occupa il suddetto Istituto sperimentale per l'assestamento forestale e per l'alpicoltura, indicati dall'art. 20 del decreto del Presidente della Repubblica 23 novembre 1967, n. 1318.

Art. 7.

Il vincitore del concorso dovrà far pervenire al Ministero, entro trenta giorni, a pena di decadenza, dalla data della lettera con la quale gli verrà fatto apposito invito, i sottoelencati documenti:

1) estratto dell'atto di nascita in bollo rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine, se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero, se nato all'estero e sia già avvenuta la trascrizione dell'atto di nascita. Qualora detta trascrizione non sia stata eseguita, i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato dell'autorità consolare;

2) certificato su carta da bollo, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulta che il candidato è cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano, ai fini del presente decreto, coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta a norma di legge;

3) certificato su carta da bollo, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici;

4) certificato generale del casellario giudiziario su carta da bollo, da rilasciarsi dal segretario della procura del tribunale;

5) certificato medico su carta da bollo, rilasciato dal medico provinciale o da un medico militare ovvero dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, da cui risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione fisica, questa dovrà essere specificamente menzionata, con dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego per il quale concorre. Il certificato dovrà contenere la dichiarazione che il candidato è stato sottoposto all'accertamento di cui all'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837, e dell'art. 5 del relativo regolamento di esecuzione, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1962, n. 2056.

I candidati invalidi di guerra o invalidi civili per fatti di guerra, oppure invalidi per servizio, invalidi civili o invalidi e mutilati del lavoro dovranno produrre un certificato rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza del candidato, il quale deve contenere, ai sensi dell'art. 1, ultimo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, oltre ad una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido, risultanti dall'esame obiettivo anche la dichiarazione che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa e, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non riesca di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro e alla sicurezza degli impianti.

L'amministrazione potrà, eventualmente, sottoporre i candidati alla visita di un medico di fiducia;

6) copia dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) e copia del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) con marche da bollo sul primo foglio e sugli intercalari, ovvero del congedo illimitato, rilasciati dalla competente autorità militare.

I candidati che non hanno prestato servizio militare dovranno produrre certificato di esito di leva su carta da bollo.

Per comprovare la qualità di combattente dovrà essere presentata la predetta copia del foglio matricolare e dello stato di servizio militare e annotata delle benemerenze di guerra;

7) i documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) devono essere di data non anteriore a tre mesi da quella del ricevimento dell'invito di cui al presente articolo e quelli di cui ai numeri 2) e 3) devono altresì attestare che gli interessati godono del requisito della cittadinanza italiana e dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione.

I candidati già in servizio nell'amministrazione dello Stato, appartenenti ai ruoli organici dovranno produrre, sempre nei termini di cui sopra, i seguenti documenti e sono esonerati dalla presentazione degli altri:

a) copia dello stato matricolare su carta da bollo rilasciato dall'amministrazione dalla quale il candidato dipende;

b) certificato medico, come al n. 5) del presente articolo;

c) estratto dell'atto di nascita come al n. 1) del presente articolo.

Il concorrente primo graduato o, in caso di rinunce successive, il secondo o il terzo, è nominato al posto messo a concorso.

Il risultato del concorso è valido solamente per il posto per il quale il concorso è bandito.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 29 luglio 1986

Il Ministro: PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 ottobre 1986
Registro n. 11 Agricoltura, foglio n. 313

86A9429

MINISTERO DEL TESORO

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di tre posti, vacanti al 31 dicembre 1984, di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti amministrativi della Ragioneria generale dello Stato.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà avviso che il supplemento straordinario n. 2 al Bollettino ufficiale di ottobre 1986 del Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato, in data 29 novembre 1986, pubblica il decreto ministeriale 14 ottobre 1986, registrato alla Corte dei conti il 31 ottobre 1986, registro n. 36 Tesoro, foglio n. 104, che approva la graduatoria di merito e dichiara il vincitore del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di tre posti, vacanti al 31 dicembre 1984, di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti amministrativi della Ragioneria generale dello Stato, bandito con decreto ministeriale 30 ottobre 1984.

86A9402

REGIONE CAMPANIA

Concorsi riservati a posti di aiuto medico presso l'unità sanitaria locale n. 18

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, riservati agli assistenti medici in servizio di ruolo presso il presidio ospedaliero di S. Maria Capua Vetere alla data del 31 dicembre 1984, in applicazione dell'ultimo comma dell'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica n. 761/79 e leggi regionali n. 35/83 e n. 23/84 per l'accesso alla posizione funzionale di aiuto corresponsabile ospedaliero nelle seguenti discipline:

tre posti di aiuto di medicina generale;
due posti di aiuto di cardiologia;
due posti di aiuto di pediatria;
due posti di aiuto di medicina lungodegenti;
due posti di aiuto di pronto soccorso;
due posti di aiuto di chirurgia generale;
due posti di aiuto di ostetricia e ginecologia;
due posti di aiuto di otorino;
un posto di aiuto di anestesia e rianimazione.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in S. Maria Capua Vetere (Caserta).

86A9517

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 56

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 56, a:

un posto di primario ospedaliero di psichiatria;
tre posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di psichiatria, a tempo pieno;
sei posti di assistente medico di psichiatria, a tempo pieno;
tre posti di capo sala - servizio psichiatrico.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 79 del 24 novembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Oliveto Citra (Salerno).

86A9502

Aumento, da dieci a tredici, del numero dei posti e riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad assistente medico di chirurgia presso l'unità sanitaria locale n. 56.

E riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad assistente medico di chirurgia, a tempo pieno, presso l'unità sanitaria locale n. 56 ed il numero dei posti è elevato da dieci a tredici.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino fficiale della regione n. 79 del 24 novembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Oliveto Citra (Salerno).

86A9503

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 16

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 16, a:

un posto di operatore professionale collaboratore (tecnico di laboratorio) per il servizio di anatomia patologica;
un posto di ingegnere addetto alla sorveglianza, progettazione e conduzione dell'impiantistica generale con laurea in elettrotecnica o meccanica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 47 del 19 novembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'U.S.L. in Lecco (Como).

86A9519

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 27

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 27, a:

un posto di assistente medico di psichiatria;
un posto di operatore professionale coordinatore - capo sala;
sette posti di operatore professionale collaboratore - infermiere professionale;
un posto di educatore professionale;
un posto di operatore professionale collaboratore - tecnico di radiologia medica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 48 del 26 novembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Zogno (Bergamo).

86A9555

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 48

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 48, a:

un posto di primario ospedaliero di chirurgia generale;
un posto di assistente medico di laboratorio analisi chimico-cliniche e microbiologia;
un posto di veterinario collaboratore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 47 del 19 novembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Ostiglia (Mantova).

86A9552

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'«Ospedale San Paolo» dell'unità sanitaria locale n. 75/16

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'«Ospedale San Paolo» dell'unità sanitaria locale n. 75/16, a:

Area di chirurgia:

quattro posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di chirurgia generale;

tre posti di aiuto del servizio di rianimazione;

un posto di aiuto di ortopedia e traumatologia;

quattro posti di assistente medico di chirurgia generale;

tre posti di assistente medico per il servizio di rianimazione;

due posti di assistente medico per il servizio di anestesia;

due posti di assistente medico di ortopedia e traumatologia.

Area di medicina:

quattro posti di assistente medico di medicina generale;

tre posti di assistente medico di cardiologia e unità di cura coronarica;

un posto di assistente medico del servizio di anatomia patologica.

Personale parasanitario:

trentaquattro posti di operatore professionale collaboratore - infermiere professionale;

due posti di operatore professionale collaboratore - tecnico di laboratorio medico.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 49 del 3 dicembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'«Ospedale San Paolo», in Milano.

86A9507

Aumento, da uno a tre, del numero dei posti e riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad assistente medico per il servizio di radiologia presso l'«Ospedale San Paolo» dell'unità sanitaria locale n. 75/16.

E riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad assistente medico per il servizio di radiologia presso l'«Ospedale San Paolo» dell'unità sanitaria locale n. 75/16 ed il numero dei posti è elevato da uno a tre.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 49 del 3 dicembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'«Ospedale San Paolo», in Milano.

86A9508

REGIONE ABRUZZO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 2

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 2, a:

RUOLO SANITARIO

a) *Area funzionale di medicina:*

un posto di primario del servizio di radiologia;

un posto di primario del servizio di anatomia e istologia patologica;

un posto di primario del servizio di recupero e rieducazione funzionale;

tre posti di assistente medico di medicina generale;

tre posti di assistente medico di cardiologia;

due posti di assistente medico di laboratorio analisi chimico-cliniche;

sette posti di assistente medico di radiologia;

un posto di assistente medico di immunoematologia;

un posto di assistente medico di malattie infettive;

un posto di assistente medico di terapia della riabilitazione;

tre posti di assistente medico di pediatria.

b) *Area funzionale di chirurgia:*

un posto di primario di anestesia e rianimazione per il servizio di rianimazione;

tre posti di assistente medico di anestesia;

sei posti di assistente medico di rianimazione;

due posti di assistente medico di pronto soccorso;

un posto di assistente medico di urologia;

due posti di assistente medico di ostetricia;

un posto di assistente medico di otorinolaringoiatria;

un posto di assistente medico di anestesia e rianimazione;

un posto di assistente medico di chirurgia generale.

c) *Area funzionale di prevenzione e sanità pubblica:*

un posto di assistente medico;

tredici posti di operatore professionale di prima categoria coordinatore - capo sala;

centoquarantotto posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - infermiere/a professionale;

quattro posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - ostetrica;

due posti di operatore professionale di prima categoria coordinatore - capo tecnico di radiologia;

otto posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - tecnico di radiologia;

quattro posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - tecnico di laboratorio di analisi;

due posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - tecnico di anatomia patologica;

cinque posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - terapista della riabilitazione;

un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - logopedista.

RUOLO PROFESSIONALE

un posto di ingegnere.

RUOLO TECNICO

cinque posti di operatore tecnico - capo servizio operaio;

centonove posti di agente tecnico (ausiliario socio-sanitario);

un posto di assistente tecnico - programmatore del C.E.D.

RUOLO AMMINISTRATIVO

due posti di direttore amministrativo capo servizio.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 26 del 25 novembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore personale dell'U.S.L. in Avezzano.

86A9501

REGIONE VENETO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 1

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 1, a:

un posto di primario ospedaliero del servizio di laboratorio di analisi di Pieve e Auronzo di Cadore;

due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di anestesia e rianimazione del servizio di urgenza ed emergenza medica;

due posti di assistente medico di anestesia e rianimazione del servizio di urgenza ed emergenza medica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 54 del 20 novembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Pieve di Cadore (Belluno).

86A9504

Concorsi riservati a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 1

Sono indetti pubblici concorsi riservati, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 1, a:

due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di chirurgia generale per l'ospedale di Pieve di Cadore;

tre posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di ortopedia e traumatologia per l'ospedale «Codivilla-Putti» di Cortina d'Ampezzo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 54 del 20 novembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Pieve di Cadore (Belluno).

86A9505

Pubblica selezione a sei posti di operatore tecnico - operaio specializzato autista-portiere-centralinista, presso l'unità sanitaria locale n. 1.

E indetta pubblica selezione, per titoli ed esami, a sei posti di operatore tecnico - operaio specializzato autista-portiere-centralinista, presso l'unità sanitaria locale n. 1.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale della pubblica selezione è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 54 del 20 novembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Pieve di Cadore (Belluno).

86A9506

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 9

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 9, a:

un posto di assistente medico della divisione di chirurgia generale - area funzionale di chirurgia, a tempo pieno;
sette posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - infermiere professionale;
due posti di veterinario coadiutore - area funzionale: igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 54 del 20 novembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'U.S.L. in Noventa Vicentina (Vicenza).

86A9511

Concorso ad un posto di biologo collaboratore presso l'unità sanitaria locale n. 28

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di biologo collaboratore presso l'unità sanitaria locale n. 28.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 51 del 31 ottobre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore del personale dell'U.S.L. in Legnago (Verona).

86A9514

REGIONE PIEMONTE

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 45

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 45, a:

un posto di dirigente sanitario - organizzazione servizi sanitari di base per la responsabilità del servizio sanitario di base;
un posto di coadiutore sanitario - igiene e organizzazione servizi ospedalieri;
un posto di assistente medico - laboratorio analisi chimico cliniche e microbiologica;
un posto di assistente medico - organizzazione servizi sanitari di base;
un posto di biologo coadiutore da assegnare al servizio di immuno-ematologia e servizio trasfusionale;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di psichiatria;
due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di anestesia e rianimazione;
quattro posti di assistente medico di anestesia e rianimazione;
tre posti di operatore tecnico automezzi.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 42 del 22 ottobre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio di amministrazione del personale, patrimoniale e legale dell'U.S.L in Vercelli.

86A9516

Concorso ad un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - dietista, presso l'unità sanitaria locale n. 62.

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - dietista, presso l'unità sanitaria locale n. 62.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 46 del 19 novembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'U.S.L. in Fossano (Cuneo).

86A9509

REGIONE MARCHE

Concorso ad un posto di primario ospedaliero di laboratorio analisi presso l'unità sanitaria locale n. 1

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario ospedaliero di laboratorio analisi, a tempo pieno, presso l'unità sanitaria locale n. 1.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 118 del 27 novembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'U.S.L. in Novafeltria (Pesaro).

86A9554

Concorso ad un posto di farmacista coadiutore presso l'unità sanitaria locale n. 5

E indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di farmacista coadiutore, presso l'unità sanitaria locale n. 5.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 117 del 24 novembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'U.S.L. in Urbino.

86A9518

Concorsi riservati a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 13

Sono indetti concorsi riservati interni, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 13, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di chirurgia generale;
due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di chirurgia generale addetto al pronto soccorso;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di tisiobroncopneumologia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 117 del 24 novembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Osimo (Ancona).

86A9553

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 14

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 14, a:

un posto di direttore amministrativo del servizio personale settore economico-previdenziale;
un posto di assistente medico per i servizi sanitari di base - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica, a tempo pieno;
un posto di operatore tecnico addetto ai servizi generali ed alla manutenzione ed istallazione di apparecchiature termoidrauliche.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nei Bollettini ufficiali della regione n. 116 del 20 novembre 1986 e n. 118 del 27 novembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Recanati (Macerata).

86A9520

REGIONE PUGLIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale BA/7

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, relativi alle equipe stabili dei consultori familiari, presso l'unità sanitaria locale BA/7, a:

due posti di psicologo collaboratore;
un posto di ostetrica;
due posti di assistente sociale collaboratore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel supplemento al Bollettino ufficiale della regione n. 184 del 27 novembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione del personale dell'U.S.L. in Altamura (Bari).

86A9513

REGIONE CALABRIA

Concorso ad un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - vigile sanitario, presso l'unità sanitaria locale n. 30.

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - vigile sanitario, presso l'unità sanitaria locale n. 30.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 43 del 14 novembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio affari generali - settore gestione del personale dell'U.S.L. in Melito Porto Salvo (Reggio Calabria).

86A9558

PROVINCIA DI TRENTO

Concorso ad un posto di primario di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia presso l'unità sanitaria locale del comprensorio C.6 Valle di Non.

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia, a tempo pieno, presso l'unità sanitaria locale del comprensorio C.6 Valle di Non.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Trentino-Alto Adige n. 54 del 2 dicembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione del personale dell'U.S.L. in Cles (Trento).

86A9512

ISTITUTO NAZIONALE DI RIPOSO E CURA PER ANZIANI «V. EMANUELE II» DI ANCONA

Concorso ad un posto di aiuto dirigente radiologo

E indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto dirigente radiologo per il servizio di diagnostica radiologica (disciplina equiparata a radiologia), per la sede di Casatenovo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia n. 45 del 5 novembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Ancona.

86A9515

ISTITUTO «GIANNINA GASLINI» DI GENOVA-QUARTO

Concorso a due posti di operatore professionale collaboratore - tecnico di laboratorio

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di operatore professionale collaboratore - tecnico di laboratorio.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Liguria n. 48 del 26 novembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione del personale dell'ente in Genova-Quarto.

86A9510

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale,* parte seconda, n. 285 del 9 dicembre 1986, pubblica il seguente avviso di concorso:

Automobile club di Alessandria: Riduzione, da cinque a due, del numero dei posti del concorso ad archivista dattilografo (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 110 del 14 maggio 1986).

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41
◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

		1986	1987
Tipo A -	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		
	- annuale	L. 90.000	L. 100.000
	- semestrale	L. 50.000	L. 55.000
Tipo B -	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
	- annuale	L. 180.000	L. 200.000
	- semestrale	L. 100.000	L. 110.000
Tipo C -	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
	- annuale	L. 20.000	L. 22.000
	- semestrale	L. 12.000	L. 13.000
Tipo D -	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
	- annuale	L. 75.000	L. 82.000
	- semestrale	L. 40.000	L. 44.000
Tipo E -	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
	- annuale	L. 20.000	L. 22.000
	- semestrale	L. 12.000	L. 13.000
Tipo F -	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:		
	- annuale	L. 285.000	L. 313.000
	- semestrale	L. 160.000	L. 172.000
	- ***Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili***		
Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*		L. 600	L. 700
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali*, ogni 16 pagine o frazione		L. 600	L. 700
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione		L. 600	L. 700
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione		L. 600	L. 700

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

	1986	1987
Abbonamento annuale	L. 45.000	L. 50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 600	L. 700

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

	1986	1987
Abbonamento annuale	L. 25.000	L. 28.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 2.500	L. 2.800

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta Ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta Ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via aerea per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

	1986	1987
Abbonamento annuale	L. 82.000	L. 90.000
Abbonamento semestrale	L. 45.000	L. 50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 600	L. 700

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221